

# PROVINCIA OGGI

Luglio 2017

06

OLTRE L'ALTERNANZA

## COSTRUIRE UNA FILIERA UNICA SCUOLA-LAVORO

A due anni dalla sua introduzione, il percorso avviato dalla legge sulla Buona Scuola è ormai entrato in funzione a pieno regime. Il punto di Confindustria, Cciao, scuole, centri di formazione professionale e studenti coinvolti nel progetto

CUNEO CPO  
resil  
mittente

postatarget  
magazine  
DOOM0344  
NOI4793/2014 del 19.12.2014  
Postaitaliane

VINO

### SERVE CHIAREZZA SUI REGISTRI TELEMATICI

Dal 1° luglio è operativo un decreto che obbliga le aziende a non presentare più i documenti cartacei

DIRITTO

### BISOGNA GARANTIRE LA CERTENZA DELLA PENA

Le principali novità per le aziende contenute nella Legge 103/2017 che riforma il processo penale

EDILIZIA

### C'È BISOGNO DI QUALITÀ PER DARE SICUREZZA

I costruttori edili cuneesi riuniti in assemblea si interrogano con i rappresentanti della PA



**Dr. Marco Gallo**  
Studio Dentistico

**CI PRENDIAMO CURA  
DEL TUO SORRISO  
...anche ad agosto!**

## **APERTURA ESTIVA**

Per tutto il mese di agosto lo studio dentistico Dr. Marco Gallo sarà operativo per prendersi cura del sorriso dei suoi pazienti

**DA UN SORRISO  
NASCE UN ALTRO SORRISO!**

[studiogallomarco.it](http://studiogallomarco.it)



**Prenota la tua visita**

Chiama 0171 944286

Via Umberto I, 126 - Busca



# BIRAGHINI:

- SENZA CROSTA
- FACILE DA GRATTUGIARE
- SEMPRE FRESCO NELLA  
CONFEZIONE RICHIUDIBILE
- COMODO COME UNO SNACK
- OTTIMO INGREDIENTE  
PER OGNI RICETTA



# lo spicchio, comodo.



Formaggi  
Biraghi

[www.biraghi.it](http://www.biraghi.it)  
[www.biraghini.it](http://www.biraghini.it)



non sottovalutare l'importanza di un buon prodotto, approfitta dell'

# OFFERTA PELLETT

IDROCENTRO TI OFFRE ESCLUSIVAMENTE  
**pellet di alta qualità certificato**



a partire da

# € 3,69

al sacco per  
bancali completi,  
100% abete, 15 kg



**IDROCENTRO**  
[www.idrocentro.com](http://www.idrocentro.com)

**INFO e ORDINI**  
[info@idrocentro.com](mailto:info@idrocentro.com)



Il Grandangolo di "Provincia Oggi" fa il punto sull'alternanza scuola-lavoro a due anni dalla sua entrata in vigore con la legge sulla Buona Scuola [Foto: Fotolia]

06

Luglio 2017

## PRIMO PIANO

REGISTRI TELEMATICI.  
LE CANTINE CHIEDONO  
PIÙ CHIAREZZA **19**

DIAGEO. INVESTIMENTI DA 5  
MILIONI PER RIPARTIRE **22**

PROCESSO PENALE. APPROVATA  
LA RIFORMA DEL SETTORE **24**

VIGLIONE. VA GARANTITA  
LA CERTEZZA DELLA PENA **25**

## CONFINDUSTRIA

L'EDILIZIA CHIEDE PIÙ QUALITÀ  
PER DARE SICUREZZA **29**

ALBERTO RIBEZZO PRESIDENTE  
DEL GGI CUNEO **32**

UN'EUROPA PIÙ VICINA A  
GIOVANI E IMPRENDITORI **33**

ALBERTO BIRAGHI PRESIDENTE  
PICCOLA INDUSTRIA **35**

IL SERVIZIO TELEFONIA **37**

## BANCHE E CREDITO

L'AZIENDA DIVERSIFICHI LE SUE  
FONTI DI FINANZIAMENTO **39**

IL SISTEMA FINANZIARIO  
NON DEVE RESTRINGERE IL  
CREDITO ALLE IMPRESE **40**

DAI CONFIDI UN FORTE  
SOSTEGNO ALL'ECONOMIA **43**

STA RIPARTENDO LA FIDUCIA  
NEGLI INVESTIMENTI **44**

## AZIENDE

MTM-BRC. 40 ANNI VISSUTI  
SEMPRE A TUTTO GAS **48**

GAI. LA PRIMA FABBRICA SENZA  
CONDUCENTE **50**

FERRERO. L'INNOVAZIONE IN  
ASIA PARTE DA SINGAPORE **52**

EGEA. OLTRE 41 MILIONI PER LA  
CRESCITA DEL TERRITORIO **54**

## ANPCI

VOGLIAMO FORMARE I NUOVI  
AMMINISTRATORI **60**

## EDITORIALI

IL PARADOSSO DEL PIL  
NELL'ERA DIGITALE **7**

OLIO DI PALMA: I LUOGHI  
COMUNI E LE MODE NON  
DEVONO PRENDERE IL POSTO  
DELL'EVIDENZA SCIENTIFICA **8**

## GRANDANGOLO

COSTRUIRE UNA FILIERA  
UNICA SCUOLA-LAVORO **11**

LE SINERGIE TRA LE  
SCUOLE E LE AZIENDE **13**

APRO ALBA. DA SEMPRE  
DEFINIAMO CON LE IMPRESE  
I FABBISOGNI FORMATIVI **13**

CFP CEVA. AZIENDE COINVOLTE  
NELLA PROGETTAZIONE **14**

AFP DRONERO. IL RAPPORTO  
CON LE IMPRESE ORA SI PUÒ  
FIDELIZZARE DI PIÙ **14**

IIS VALLAURI. SAREBBE SERVITO  
UN INVESTIMENTO DIVERSO **15**

IIS GRANDIS. SI SVILUPPA LO  
SPIRITO IMPRENDITORIALE **16**

ITCG BARUFFI/IIS UMBERTO I.  
PROGETTI PIANIFICATI SU  
REALTÀ AZIENDALI **16**

Worldwide Distributor

## IDROCENTRO

Torre San Giorgio - CN - SS. Torino-Saluzzo Km 30  
Tel. 0172.9121 - Fax 0172.96075

www.idrocentro.com **numero verde 800.577385**

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA

## PROVINCIA OGGI

CONFINDUSTRIA CUNEO  
Unione Industriale della Provincia

CSI CENTRO SERVIZI PER L'INDUSTRIA  
Società Cooperativa Cuneo

Direttore responsabile: Fabrizio Pepino

Coordinatrice editoriale: Giuliana Cirio

Società editrice:

Centro Servizi per l'Industria  
Corso Dante, 51 - 12100 - Cuneo  
Tel. 0171.455455

Redazione e grafica:

Autorivari studio associato  
C.so IV Novembre, 8 - 12100 - Cuneo  
Tel. 0171.601962  
provinciaoggi@autorivari.com

Stampa e pubblicità:

Tec Arti Grafiche s.r.l.  
Via dei Fontanili, 12 - 12045 - Fossano  
Tel. 0172.695770  
adv@tec-artigrafiche.it

Chiusura: 20/07/2017

Tiratura: 10.000 copie



www.riberogru.it

## Autotrasporti Ribero Cesare snc

12023 CARAGLIO (Cn) • Fraz. San Lorenzo, 109  
cell. 388 6062545 • email: autotrasportiribero@libero.it

Trasporti nazionali ed internazionali  
Trasporti eccezionali con veicoli speciali  
Servizi gru • Traslochi industriali  
Servizi con gru semovente elettrica



# COOPERATIVA COMPRAL

## OLTRE 200 ALLEVATORI CHE LAVORANO INSIEME CON LA STESSA PASSIONE: LA RAZZA BOVINA PIEMONTESE

COMPRAL riunisce in un progetto organico sia la fase di allevamento del bestiame che la lavorazione e commercializzazione delle carni, con particolare attenzione al fattore qualità e all'efficienza produttiva. Tutto ciò è reso possibile dalla centralità del ruolo dell'allevatore in quanto imprenditore/cooperatore.

### IL LABORATORIO D'AVANGUARDIA.

La struttura di sezionamento, di porzionatura e di lavorazione è stata realizzata presso il polo agroalimentare di Cuneo, area MIAC.

Le mezzene fornite in prevalenza dai Soci allevatori vengono sottoposte ad una accurata lavorazione secondo le regole della macelleria tradizionale piemontese, assicurando la completa tracciabilità del prodotto

attraverso l'applicazione dei Disciplinari di etichettatura volontaria previsti dalla legge.

Il Laboratorio COMPRAL accorcia la filiera della carne avvicinando gli allevatori al mercato e ai consumatori, assicura la qualità attraverso la valutazione e la conoscenza dell'intero ciclo produttivo ad iniziare dalla fase di allevamento, consente di coniugare qualità e quantità nella prospettiva di raggiungere, con una offerta sostenibile, un ampio numero di consumatori.



## 35 COMPLEANNI, BUONI, SANI, GARANTITI



[www.compral.it](http://www.compral.it) · [www.iltrionfodelfassone.it](http://www.iltrionfodelfassone.it)

 COMPRAL

COOPERATIVA COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI ALLEVAMENTI  
STABILIMENTO SEZIONAMENTO C/O MIAC: VIA BRA, 77 · 12100 CUNEO  
TEL. 0171 434018 · FAX 0171 43228  
info@compral.it · laboratorio@compral.it



**Mauro Gola**  
Presidente Confindustria Cuneo

**MAURO  
GOLA**

Presidente  
Confindustria Cuneo

**Da tempo, gli esperti sostengono che il Pil sia un metodo inadeguato per determinare lo stato di salute delle nostre economie**

ECONOMIA E BENESSERE

## IL PARADOSSO DEL PIL NELL'ERA DIGITALE

**D**a decenni, l'ideologia del Pil domina i dibattiti pubblici e mediatici. L'intera economia sembra legata ad un numero: quando sale, tutto va bene; quando scende, tutto è a rischio.

Come si dovrebbero allora misurare i cambiamenti del tenore di vita in un'economia o confrontare gli standard di vita tra paesi? Generalmente, gli economisti ricorrono al Pil pro capite. Da tempo, però, gli esperti sostengono che il Pil sia un metodo inadeguato per determinare lo stato di salute delle nostre economie.

Tra questi, Easterlin con il suo Paradosso della Felicità, ci dice che, quando un Paese supera una certa soglia di sviluppo economico, la correlazione tra il Pil pro capite e la felicità dei suoi abitanti viene meno. Ci sono, infatti, molti altri

fattori, oltre al reddito, che influenzano il benessere soggettivo (età, stato di salute, relazioni affettive, confronti interpersonali ecc.).

Questa evidenza empirica mise in crisi l'idea consumistica del benessere e la supposta utilità di politiche incentrate sulla crescita già negli anni '70. Eppure, sebbene ricerche successive abbiano confermato le osservazioni di Easterlin, il prodotto interno lordo – ossia la somma del valore dei beni finali prodotti da un'economia – continua a dominare le scene e a condizionare le scelte politiche. L'utilizzo del Pil come indice di benessere racchiude ben noti problemi, primo fra tutti quello della sua misurazione attraverso i prezzi di mercato. Come è chiaramente emerso al World Economic Forum di Davos, questo fattore costituisce un limite rilevante: l'economia dell'informazione ha reso troppe cose gratuite e, inoltre, le statistiche sul Pil omettono molti dei vantaggi indotti dalla tecnologia, al punto da rendere necessario ripensare a come misurare il benessere. Pensiamo ad un'app gratuita per il nostro smartphone sulla quale ci basiamo per avere aggiornamenti sul traffico, indicazioni stradali, previsioni del tempo, informazioni istantanee e così via. Poiché l'app è gratuita, non c'è modo

**Le statistiche sulla crescita per misurare il benessere di un'economia sono incomplete: non misurano l'impatto complessivo delle nuove tecnologie nelle nostre vite**

di utilizzare il suo prezzo (ossia la nostra intenzione di pagare per avere quel bene) per attribuirgli un valore. Gli esempi sono tanti: dai software e linguaggi open-source ai corsi online open. Il contributo di questi beni al Pil è nullo o molto piccolo, ma il valore per il benessere dei consumatori è assai elevata. L'era digitale modifica la struttura dei costi dei beni. La crescita economica avviene attraverso il miglioramento della qualità dei beni già esistenti e se un bene è più avanzato, a parità di prezzo è come se fosse divenuto meno caro. Le statistiche sul Pil non sono in grado di cogliere i benefici che otteniamo da app o software gratuiti, proprio come hanno difficoltà a tener conto dei cambiamenti nella qualità dei prodotti nel tempo. Come ha evidenziato lo storico economico Joel Mokyr, «I metodi di calcolo della

**L'utilizzo del Pil come indice di benessere racchiude ben noti problemi, primo fra tutti quello della sua misurazione attraverso i prezzi di mercato**



► crescita e della produttività sono stati disegnati per un'economia in cui il progresso tecnologico avviene innanzitutto attraverso l'innovazione dei processi, che permette di produrre la stessa quantità di beni, per esempio il caffè, con minori input. Se, invece, oltre a rendere il caffè meno caro, ne miglioro il sapore, questo è difficile da misurare».

La conclusione, dunque, è che le statistiche sulla crescita per misurare il benessere di un'economia sono ingannevoli a partire dal fatto che tralasciano di misurare l'impatto complessivo delle nuove tecnologie nelle nostre vite. Come si può risolvere questo "inconveniente"? La soluzione per ora non c'è. Le alternative proposte si stanno moltiplicando ("Pil verde" della Cina, indice del benessere economico sostenibile, Genuine Progress Indicator (GPI), Happy Planet Index, Gross National Happiness, conti del benessere nazionale per citarne alcune), ma nessuna fornisce una soluzione su come misurare l'impatto complessivo della tecnologia nelle nostre vite né sostituirà il PIL a breve.

Il ruolo della tecnologia resta centrale in questo dibattito. L'opportunità di vivere nell'era della digitalizzazione non ha paragoni nella storia: la vita di oggi è migliore di quanto non sia mai stata in termini di condizioni materiali e questo conta più di sapere che il Pil è salito, rispetto allo scorso anno dell'1,8% o dell'1,9%. ■



**Alberto Mingardi, PhD**

Direttore generale  
Istituto Bruno Leoni

**Nei mesi scorsi alcuni istituti della provincia di Cuneo, hanno previsto, tra i requisiti tecnici per la fornitura di cibo agli stessi, l'assenza di olio di palma tra gli ingredienti utilizzati**

**S**i capisce che, per una scuola, rassicurare i genitori degli alunni sia importante. Importantissimo. Ma che succede se la paura, alla quale si vuol dare risposta, è irrazionale? Devono contare le prove scientifiche, o semplicemente la percezione diffusa di rischi che, magari, non esistono?

Nei mesi scorsi alcuni istituti della provincia di Cuneo, hanno previsto, tra i requisiti tecnici per la fornitura di cibo agli stessi, l'assenza di olio di palma tra gli ingredienti

## SALUTE E ALIMENTAZIONE

# OLIO DI PALMA: I LUOGHI COMUNI E LE MODE NON DEVONO PRENDERE IL POSTO DELL'EVIDENZA SCIENTIFICA

utilizzati.

La crociata contro l'olio di palma coinvolge giornali, siti web, social network, gruppi WhatsApp delle mamme in tutto il Paese. Le motivazioni fornite contro questo olio vegetale, pure straordinariamente versatile nelle sue applicazioni, sono le più diverse. Le associazioni ambientaliste biasimano il fatto che aree prima forestali vengano convertite alla coltivazione di palme: sarebbe l'ennesimo abuso dei Paesi ricchi nei confronti di quelli più poveri (i maggiori produttori sono Indonesia e Malesia), con la non trascurabile differenza che, mentre le foreste non producono reddito per i Paesi poveri, le palme sì. I dubbi sulla pericolosità del consumo di olio di palma sono stati diffusi da soggetti diversi e non è mancato chi si sia prestato a farvi da megafono in Parlamento.

Si teme che il consumo di olio di palma aumenti il rischio di contrarre patologie cardiovascolari.

Gli scienziati parrebbero non essere d'accordo. Nel 2015 l'Istituto Superiore di Sanità concludeva un suo parere tecnico scientifico affermando che: "non ci sono evidenze dirette nella letteratura scientifica che l'olio di palma, come fonte di acidi grassi saturi, abbia un effetto diverso sul rischio cardiovascolare rispetto agli altri grassi con simile composizione percentuale di grassi saturi e mono/poliinsaturi". Il sospetto, in fondo, è che dietro le preoccupazioni per la salute si celino legittimi, ma meno nobili, interessi di tipo protezionistico. Che cioè, l'olio di palma, presente nella crema al cioccolato più famosa di sempre, in molti prodotti da forno, biscotti, snack e persino nel latte per neonati, sottragga spazio a olii e margarine nazionali.

**I dubbi sulla pericolosità del consumo di olio di palma sono stati diffusi da soggetti diversi e non è mancato chi si sia prestato a farvi da megafono in Parlamento**



Ovviamente, i dirigenti scolastici non sono al soldo dei concorrenti dei produttori di olio di palma. Vogliono solo ispirare tranquillità e sicurezza nei genitori. I quali, detto con rispetto parlando, è improbabile che sul tema abbiano fatto ricerche più approfondite che qualche giretto su Google. Ma in molti casi si sono ormai convinti della pericolosità del consumo di alimenti che prevedono questo ingrediente. È la potenza dell'eco. La maggior parte delle idee di cui ciascuno di noi fa mostra non sono particolarmente meditate. Non ci abbiamo "ragionato". Le abbiamo orecchiate, abbiamo colto qualche sfumatura d'indignazione nella voce

**Il sospetto, in fondo, è che dietro le preoccupazioni per la salute si celino legittimi, ma meno nobili, interessi di tipo protezionistico**

dei nostri amici, c'è parso che una figura nota, in televisione, vibrasse di sdegno. Ne abbiamo sentito parlare al bar, al pranzo della domenica, ieri sera da quella coppia giovane e alla moda che al cinema stava due file avanti a noi. E ci siamo convinti che sia importante mostrare, perlomeno, un po' d'attenzione al tema. Non c'è nulla di male in

tutto questo: la vita è fatta così, idee captate, pensieri rimasticati, spille che ci appuntiamo sul bavero, libri che mettiamo in bella mostra non perché ci siano piaciuti, ma per il loro valore segnaletico. Alcune imprese ci marciano e appiccicano un bel "senza olio di palma" su prodotti che non l'hanno mai previsto.

La vita è fatta così, ma si spererebbe che quando si discute di procedure di evidenza pubblica, di gare cioè, per mense scolastiche o ospedaliere, ci si attenga a ciò che è scientificamente acclarato. Seguendo mode prive di solidi appigli scientifici, lo Stato acquirente di beni e servizi fa un doppio danno. Da una parte, penalizza imprese che utilizzano un certo

prodotto, e quindi anche i Paesi che lo esportano. Dall'altra, anziché aiutare la circolazione di informazioni corrette, preferisce assicurare famiglie e elettori. Preferisce decidere al posto nostro che aiutarci a capire. Ci risparmi, almeno, il luogo comune per cui lo farebbe "per il nostro bene". ■

**Seguendo mode prive di solidi appigli scientifici, lo Stato acquirente di beni e servizi fa un doppio danno. Preferisce decidere al posto nostro che aiutarci a capire**



# BIOS

M A N A G E M E N T

BIOS Management si occupa, dal 2004, di consulenza nel campo della Direzione e dell'Organizzazione Aziendale, con una vocazione per lo sviluppo di modelli di Business Intelligence, Performance & Knowledge Management

- STRATEGIA
- SUPPORTO OPERATIVO GESTIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- CORPORATE FINANCE
- COMPLIANCE & RISK MANAGEMENT
- ORGANIZZAZIONE & HR
- PERFORMANCE & KNOWLEDGE MANAGEMENT

**ALBA**  
C.so Piave, 174 - 12051  
Tel. +39 0173 287371  
[alba@biosmanagement.it](mailto:alba@biosmanagement.it)

**TORINO**  
Via Nizza, 262 - 10126  
Tel. +39 011 2173289  
[torino@biosmanagement.it](mailto:torino@biosmanagement.it)

**MILANO**  
L.go Richini, 6 - 20122  
Tel. +39 02 58215315  
[milano@biosmanagement.it](mailto:milano@biosmanagement.it)

**ROMA**  
P.zza del Popolo, 18 - 00187  
Tel. +39 06 36712846  
[roma@biosmanagement.it](mailto:roma@biosmanagement.it)

**BARCELLONA**  
C./Balmes 188, 6<sup>a</sup>2<sup>a</sup> - 08006  
Tel. +34 931 521006  
[barcelona@biosmanagement.com](mailto:barcelona@biosmanagement.com)

# WHIM

N. Y. 1956

Corso Nizza 28 - CUNEO  
Via Garibaldi 19 - ASTI

“Le sensazioni  
sono i dettagli che  
compongono la storia  
della nostra vita”

Oscar Wilde



WWW.WHIMSTORE.IT

SEGUICI SU 

LARDINI • XACUS • LUBIAM • PT01 • PAL ZILERI • STEWART • BARBA • ASPESI PEUTEREY • MASON'S • ALDEN  
GREEN GEORGE • DIADORA HERITAGE • SAUCONY • RRD • BOGLIOLI • PAOLONI • ROY ROGER'S • SCUDERI

OLTRE L'ALTERNANZA  
IL PIANO DI CONFINDUSTRIA

# COSTRUIRE UNA FILIERA UNICA SCUOLA-LAVORO

Paolo Ragazzo

**Con il documento progettuale "Giovani, Impresa, Futuro", Confindustria ha presentato le sue proposte per mettere a sistema gli strumenti di collegamento tra formazione e lavoro, sempre mettendo l'impresa al centro**

**C**onfindustria si fa promotrice di una nuova filiera educativa. Se, dopo due anni di 'rodaggio', il percorso di alternanza scuola-lavoro introdotto dalla legge 107/2015 (la cosiddetta Buona Scuola) si può considerare ormai 'a regime', l'associazione degli industriali ha 'messo la freccia' e guarda oltre, presentando il documento progettuale "Giovani, Impresa, Futuro" che contiene un insieme di proposte organiche per mettere a sistema gli strumenti di collegamento tra formazione e lavoro avendo sempre l'impresa al centro. "Nonostante l'elevato tasso di disoccupazione giovanile (nel 2016 è stato al 37,8%, contro l'11,9% sul totale della popolazione), il 20% delle imprese continua a non trovare le figure professionali di cui ha bisogno, in particolare periti meccanici, ingegneri, matematici, tecnici del legno e delle telecomunicazioni - spiega **Mauro Gola**, presidente di Confindustria Cuneo - L'impresa, inoltre, cambia e, grazie a tecnologie e automa-

zione, necessita di figure professionali con nuove competenze. L'idea di Confindustria di investire di più sulle politiche attive del lavoro va proprio in questa direzione".

L'associazione degli industriali arriva a proporre una nuova filiera educativa fondata su tre pilastri fondamentali: l'incontro tra domanda e offerta con percorsi di studio in linea con le esigenze delle imprese, come l'Istruzione Professionale o le Lauree professionalizzanti; un forte collegamento tra scuola e lavoro, attraverso l'alternanza scuola-lavoro o l'apprendistato; il sostegno ai percorsi integrati di formazione continua in azienda, tramite fondi interprofessionali.

Confindustria immagina, infine, percorsi modulari che combinino gli strumenti già previsti dal nostro ordinamento per realizzare un vero sistema 'duale'. Un primo collegamento tra istruzione e lavoro può avvenire già durante la scuola secondaria superiore; i ra-

**MAURO  
GOLA**

Presidente  
Confindustria Cuneo

**L'impresa cambia e, grazie a tecnologie e automazione, necessita di figure professionali con nuove competenze. È necessario investire di più sulle politiche attive del lavoro**



gazzi inizierebbero il loro percorso con un anno di alternanza, per poi proseguire con un contratto di apprendistato di primo livello. Al termine di questa prima fase si aprirebbero tre possibili scenari: restare nell'azienda in cui si è svolto l'apprendistato; scegliere di proseguire la sua formazione in un Istituto Tecnico Superiore iscrivendosi a un percorso tradizionale o a una LIM - Laurea Industriale Manifatturiera (di prossima istituzione) o, infine, scegliere di concludere la formazione in università, pensando a lauree triennali 'plus' con un anno aggiuntivo al percorso di studi. Le proposte sono sul tavolo, il dibattito è aperto.

## L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO STA FACENDO DA APRIPISTA

Il percorso è avvincente, arduo, ma non del tutto sconosciuto. È stato in parte tracciato, come si diceva, dall'alternanza scuola-lavoro che, anche in provincia di Cuneo, sta raccogliendo riscontri positivi. "L'alternanza scuola-lavoro è una sfida culturale per il Paese perché spinge la scuola all'innovazione didattica, consente alle aziende di affermare il proprio ruolo educativo e agli studenti di capire se una certa attività risponda realmente alle loro caratteristiche - sottolinea **Federica Giordano** dell'area For-

► mazione di Confindustria Cuneo -. Lo strumento, anticipando l'incontro fra giovani e mondo del lavoro, si configura come efficace orientamento al lavoro o a scelte universitarie più consapevoli, riducendo il mismatch fra domanda e offerta. Rappresenta un ottimo sistema di ricerca e selezione di risorse da inserire in organico con l'apprendistato di primo livello, che permette al giovane di conseguire un titolo di studio alternando momenti d'aula e di lavoro e all'azienda di disporre di una risorsa formata secondo le effettive esigenze". Proprio Confindustria Cuneo è

## FEDERICA GIORDANO

Area Formazione  
Confindustria Cuneo

**L'alternanza è una sfida culturale per il Paese, perché spinge la scuola all'innovazione didattica, consente alle aziende di affermare il proprio ruolo educativo e agli studenti di capire se una certa attività risponda alle loro caratteristiche**

stata da subito in prima linea nel considerare l'alternanza scuola-lavoro una reale opportunità, tanto da essere tra i firmatari, circa un anno fa, di un accordo quadro per la diffusione e l'implementazione di buone pratiche di alternanza scuola-lavoro con la Camera di commercio di Cuneo e l'ex Provveditorato agli Studi di Cuneo. Su questo fronte anche la Cciaa in questi mesi si è fatta parte attiva: "La recente riforma ha attribuito alle Camere di commercio un ruolo di particolare rilievo nell'orientamento al lavoro e alle professioni, anche mediante la tenuta e la gestione del registro per l'alternanza scuola-lavoro, la piattaforma informatica che facilita l'incontro tra gli studenti delle scuole medie superiori e le realtà del mondo del lavoro - precisa **Ferruccio Dardanello**, presidente dell'ente camerale cuneese -. Se per i giovani l'alternanza rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, sta a noi far comprendere alle imprese, alle istituzioni e agli enti del territorio che l'impegno e la disponibilità ad accogliere i giovani studenti rappresentano un investimento strategico nel capitale umano e sono la via per superare quel disallineamento tra domanda e offerta di lavoro che rischia di

## FERRUCCIO DARDANELLO

Presidente  
Camera di Commercio di Cuneo

**Se per i giovani l'alternanza rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, sta a noi far comprendere che la disponibilità ad accogliere gli studenti rappresenta un investimento strategico**

penalizzare l'economia del nostro territorio".

"Il nuovo registro per l'alternanza 'Rasl' tenuto dalle Camere di commercio vuole divenire la sintesi delle opportunità offerte ai giovani studenti dalle imprese, dai professionisti e dagli enti del territorio di riferimento, per acquisire sul campo esperienze utili a completare il proprio percorso formativo - precisa ancora **Marco Martini**, segretario generale della Cciaa di Cuneo -. Tutte le imprese possono aprirsi ai giovani: l'iscrizione al registro è gratuita e può essere completata agevolmente, utilizzando la posta certificata". ■

**300 mt**  
di esposizione

**BRESSANO**

# IL MATERASSO

Le migliori marche per il tuo riposo








Oltre 30 postazioni di prova per scegliere al meglio il tuo confort.

CUNEO (Borgo S. Giuseppe) via Savona 39 0171.388397 - VILLANOVA MONDOVI' via Forzani, 1 0174.699150

Istituti scolastici e studenti della Granda esprimono pareri positivi sulle procedure previste dalla legge sulla Buona Scuola per far avvicinare sistema formativo e aziende

Servizi a cura di

Ilaria Blangetti, Erica Giraud, Paolo Ragazzo

L'approccio introdotto dall'alternanza scuola lavoro è quello giusto per avvicinare sempre più il sistema formativo alle aziende e favorire una conoscen-

## TESTIMONIANZE

L'ALTERNANZA SECONDO CFP, SCUOLE E STUDENTI

# LE SINERGIE TRA LE SCUOLE E LE AZIENDE

za pratica del mondo del lavoro agli studenti degli ultimi tre anni di Scuole Superiori. A dirlo sono i soggetti coinvolti. Come si può leggere nelle testimonianze raccolte nelle pagine che seguono, la legge che prevede un percorso in un luogo di lavoro di 400 ore in tre anni per gli studenti degli

istituti tecnici e professionali e 200 ore per i licei, non pare aver colto nessuno di sorpresa. Scuole e studenti, hanno raccolto questa sfida come un'interessante e utile opportunità per passare finalmente dalla teoria alla pratica, non facendosi trovare impreparati. ■

## APRO FORMAZIONE

# DA SEMPRE DEFINIAMO CON LE IMPRESE I FABBISOGNI FORMATIVI



**ANTONIO BOSIO**

Direttore generale  
Apro Formazione  
(Alba)

“Nel nostro caso, le imprese sono nel Capitale Sociale e nel Consiglio di Amministrazione, quindi vi è con loro uno stretto legame: si definiscono insieme i fabbisogni formativi più necessari nel territorio in cui operiamo – sottolinea **Antonio Bosio**, direttore generale di Apro Formazione -. Dal 2017/2018 i nuovi cicli formativi partiranno, almeno in parte, secondo il nuovo 'modello duale', che vede ampliare la componente della formazione specifica dei ragazzi in azienda, la sperimentazione di moduli didattici di simulazione di impresa, la declinazione didattica personalizzata in un percorso di lungo termine con

l'impresa coinvolta fin dal primo anno. Tali innovazioni potranno portare benefici dal momento che ampliano ancora di più il rapporto con il mondo del lavoro e mettono in gioco l'approccio stesso di tutto il corpo docente. Il 20% dei nostri studenti, inoltre svolge già lo stage all'estero, presso aziende di settore da noi selezionate in Europa, in appoggio al circuito di istituzioni no-

stre partner, grazie ai progetti ERASMUS+ di cui siamo titolari. Inoltre è intenso anche lo scambio fra docenti di conoscenze e di modalità didattiche nel confronto con gli esperti di altre scuole europee. Le esperienze fuori confine sono, senza dubbio, quelle che arricchiscono maggiormente. La proposta di Confindustria di unificare l'istruzione professionale di Stato con quella gestita dalle Regioni potrebbe essere positiva soprattutto dove è meno presente la Formazione Professionale e se è condivisa la salvaguardia dell'assetto esistente in aree, come Piemonte e provincia di Cuneo, dov'è una vera eccellenza”. ■



**TORREFAZIONE CAFFÈ EXCELSIOR SRL (BUSCA)**

**UN'ESPERIENZA UTILE, LA CONSIGLIEREI A TUTTI**

“Ho iniziato l'estate dello scorso anno perché mia cugina lavora qui e ci tenevo molto - spiega **Lorenzo Rosso**, studente dell'ITC Bonelli di Cuneo ospitato per l'alternanza alla Torrecafe Caffè Excelsior di Busca -. Sono tornato a gennaio e ora ho ricominciato a inizio luglio. Sto seguendo un po' di contabilità, amministrazione, bolle, giacenze, clienti. Mi piace molto perché mi ha permesso di iniziare a capire come funziona il mondo del lavoro ed è importante poter provare a lavorare in un gruppo imparando nuove cose. Si tratta di un'esperienza utile sotto diversi punti di vista, la consiglieri a tutti”.

CFP CEBANO MONREGALESE (CEVA)

## AZIENDE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE



**MARIO BARELLO**

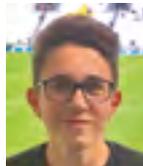
Direttore generale  
CFP Cebano Monregalese  
(Ceva)

“D a decenni i nostri allievi partecipano ad esperienze significative di stage aziendali - spiega **Mario Barello**, direttore generale del CFP Cebano Monregalese -. L'alternanza, però, ha coinvolto di più le imprese nella co-progettazione dell'intervento, riconoscendo loro una funzione formativa in campo. Tale percorso è stato accolto in maniera positiva sia dai ragazzi e che dalle imprese, soprattutto con l'apertura anche a percorsi in apprendistato. Vista la fatica che molte imprese della nostra provincia fanno a trovare personale qualificato, mi auguro che questo serva a incentivare i giovani a con-

siderare con più interesse percorsi professionali e tecnici. Tornando all'alternanza, va detto che uno dei problemi che si sono verificati durante le fasi iniziali è stata la scarsa informazione sulle tipologie di contratto applicabili. Sicuramente un'azione di comunicazione congiunta tra istituzioni, associazioni datoriali, consulenti del lavoro e agenzie formative

aiuterebbe il sistema, i giovani e le famiglie a scegliere con maggior consapevolezza il loro percorso di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro.

Preciso, infine, come esistano realtà, vedi la Regione Piemonte, che hanno creduto ed investito nella Formazione Professionale da tempo, sviluppando un sistema di eccellenza presente in modo capillare sul territorio. Su questo fronte la sperimentazione 'duale' - alternanza per la formazione professionale - permetterà di portare in tutte le regioni uno standard minimo”. ■



**BOTTERO SPA (CUNEO)**

### HO MESSO IN PRATICA CIÒ CHE STUDIO A SCUOLA

“Dopo gli incontri con i componenti dell'azienda, mi hanno messo a disposizione un computer portatile per tradurre mail, prenotare hotel per i commerciali, occuparmi di fatture - sottolinea **Francesco Isaia**, studente dell'Istituto magistrale “De Amicis” di Cuneo al termine di un periodo alla Bottero di Cuneo -. Questa esperienza mi è stata utile per capire come funziona il mondo del lavoro e mettere in pratica ciò che studio a scuola (nel mio caso le lingue straniere). Il ‘modello Bottero’ per l'alternanza è un esempio che potrebbe essere adottato da altri. Confrontandomi con i compagni, mi sono reso conto che sono stato fortunato a poter conoscere una realtà come questa”.

“L a nostra agenzia formativa da oltre 60 anni collabora con il mondo aziendale locale attraverso l'attivazione di stage curriculari prima e con l'introduzione dell'alternanza-scuola lavoro, di percorsi di inserimento lavorativo coerenti con il percorso di studio - dichiara **Ingrid Brizio**, direttore generale dell'AFP -. Disponiamo di un database attivo che conta oltre duemila imprese. Con quanto previsto dalla ‘Buona Scuola’ abbiamo aumentato il ventaglio delle opportunità, come la possibilità di introdurre i nostri ragazzi al mondo aziendale già dal secondo anno di studi e di fidelizzare il rapporto con le aziende. AFP è fautrice di questa modalità

AFP (DRONERO)

## IL RAPPORTO CON LE IMPRESE ORA SI PUÒ FIDELIZZARE DI PIÙ

formativa, sintetizzabile nel “learning by doing”, che può essere davvero efficace se fra azienda e scuola si instaura una sinergia proattiva già nella fase di progettazione del percorso. Pertanto co-progettare, con il mondo produttivo, i contenuti formativi, tradurli in unità di apprendimento, monitorarli e correggerli nella fase di sperimentazione sul campo, sarà la metodologia formativa che AFP adotterà per garantire l'innovazione. È necessario ripartire da



**INGRID BRIZIO**

Direttore generale AFP  
(Dronero)

una consapevole analisi dei fabbisogni formativi, coerenti con le esigenze che attualmente il mondo del lavoro richiede. Solo con questo approccio sarà possibile ridurre il divario fra teoria e pratica, a vantaggio di una preparazione più spendibile e più efficiente”. ■

IIS GIUSEPPE VALLAURI (FOSSANO)

# SAREBBE SERVITO UN INVESTIMENTO DIVERSO



**PAOLO  
CORTESE**

Dirigente scolastico  
IIS "G. Vallauri"  
(Fossano)

“L’idea di base è pienamente condivisibile, ma sarebbe stato necessario un investimento diverso, in termini di risorse economiche e organizzative - dice **Paolo Cortese**, dirigente scolastico dell’IIS ‘G.Vallauri’ di Fossano -. Nonostante queste difficoltà riusciamo a organizzare un sistema di alternanza davvero ponderoso. Abbiamo in convenzione più di 300 aziende e l’esperienza in tali situazioni costituisce spesso un modo per farsi conoscere e creare le basi per un futuro inserimento. Ringra-

zio i miei docenti che investono tempo e passione in questo progetto e le molte aziende che offrono al nostro istituto la loro esperienza e occasioni qualificate per i nostri diplomandi. Il campo di azione è esteso: oltre alle aziende, ospitano i nostri studenti enti locali e istituzioni come il centro di ricerca Boella. Un certo numero di ragazzi sperimenta lo stage all’estero. Alcuni studenti hanno avuto il privilegio di fare esperienze nella Silicon Valley o nel campo della cooperazione internazionale in Bosnia. Abbiamo investito in stage di qualità, anche sotto il profilo della sicurezza, per tutelare i nostri ragazzi ma anche per mettere le aziende nella condizione di accogliere ragazzi già formati in tal senso. Un punto di forza è la possibilità di leggere i bisogni formativi delle aziende e curvare

CONFINDUSTRIA CUNEO



**LA MIA ESPERIENZA  
È STATA VALIDA  
MI SONO TROVATA  
MOLTO BENE**

“Ho fatto questa esperienza l’anno scorso e mi sono trovata molto bene - dice **Beatrice Mereta**, studentessa del liceo classico “Silvio Pellico” di Cuneo che ha trascorso la sua esperienza di alternanza in Confindustria Cuneo -. Mi sono occupata di diversi aspetti tra i quali una ricerca su un’azienda per l’anniversario di fondazione e della rilettura e correzione delle bozze di “Provincia Oggi”. La mia è stata un’esperienza davvero valida, ma so di altri miei compagni che si sono ritrovati in aziende in cui avevano poco da poter fare. E questo è un vero peccato, perché si tratta di un’opportunità persa”.

PROGETTIAMO IL BENESSERE DELLA TUA CASA

pavimenti rivestimenti parqueti marmi antichi caminetti arredo bagno sanitari saune wellness

**edilceramiche**  
FLIPPI DESIGN

Via Circonvallazione, 71 - 12049 Trinità (CN) - Italia

www.edilceramiche.com

▶ dove possibile i curricoli interni. Creare profili tecnici confacenti alle esigenze più innovative del mercato del lavoro è il primo passo per facilitare la ricerca di un'occupazione sicura e qualificata. In questo momento sono in alternanza circa 500 studenti. I più lontani a San Francisco in California. I più vicini in biblioteca a Fossano. Ognuno può contare su un percorso guidato e monitorato, utile a investire bene il tempo estivo a disposizione". ■



MIROGLIO SPA (ALBA)

## MI SONO OCCUPATO DI COMUNICAZIONE ED EVENTI

"Ero nell'ufficio della comunicazione, che si occupa di pubblicità, eventi, etc - racconta **Andrea Dell'Arte**, che frequenta il liceo scientifico "Cocito" di Alba ed è stato in alternanza presso la Miroglio -. Ho collaborato all'organizzazione di una convention e mi è piaciuto molto perché ho contattato delle persone, fissato appuntamenti, scritto mail, scelto brani musicali per l'evento. Si voleva anche creare un percorso di attività per i ragazzi e, dato che sono rappresentante sindacale della mia scuola e conosco molte persone, le ho coinvolte. Mi sono sentito importante. Un'esperienza molto positiva".

**"L**a legge sulla 'Buona Scuola' è del 2015, ma il nostro istituto è da più di 15 anni che progetta percorsi formativi con le aziende - spiega **Eliana Lerda**, referente dell'IIS 'Sebastiano Grandis' di Cuneo per l'alternanza scuola-lavoro -. L'impatto con la novità previste dalla normativa è stato quindi molto limitato, se non che ora gli studenti sono chiamati a fare molto più ore (400) in contatto con il mondo produttivo. A seconda dei nostri indirizzi, collaboriamo già in modo consolidato con le aziende non solo della provincia di Cuneo, ma anche di altre regioni, e molte di esse a fine percorso hanno anche assunto i nostri ragazzi e ragazze. Questo a testimonianza di come ogni pro-

IIS SEBASTIANO GRANDIS (CUNEO)

## PROGETTI PIANIFICATI SULLE REALTÀ AZIENDALI

getto di alternanza venga da noi attentamente pianificato e programmato, tenendo conto delle necessità delle realtà produttive e prevedendo, ad esempio, momenti di formazione specifici del percorso non solo in azienda, ma anche in aula. Crediamo fortemente in questo approccio formativo e riteniamo da tempo, ormai, che il confronto concreto con il mondo del lavoro sia fondamentale per gli studenti. Proprio recentemente abbiamo presentato, ad esempio, un progetto di alternanza scuola-lavoro con McDonald's che ha



**ELIANA LERDA**

Referente  
IIS "Sebastiano Grandis"  
(Cuneo)

coinvolto 2 nostre studentesse, per un totale di 120 ore ciascuna. Il sistema previsto dall'alternanza, in generale, funziona, ma dovrebbe essere snellito nella burocrazia e andrebbero integrate ancor più le aziende nella formazione curriculare in aula con gli studenti". ■

ITCG BARUFFI/IIS UMBERTO I

## SI SVILUPPA LO SPIRITO IMPRENDITORIALE



**ANTONELLA GERMINI**

Dirigente scolastico  
Itcg "Baruffi" (Ceva)  
IIS "Umberto I" (Alba)

**"C**i sono alcune criticità legate ad aspetti pratici, quali per esempio le questioni inerenti il D.Lgs 81/2008 sulla sicurezza, ma l'iniziativa è assolutamente positiva

- dice **Antonella Germini**, dirigente scolastico dell'Itcg Baruffi di Ceva e dell'IIS Umberto I di Alba -. Nei nostri istituti, ancor prima che diventasse obbligo di legge, abbiamo appoggiato periodi in azienda, in alcuni casi durante l'anno scolastico e in altri in estate, seguendo la vocazione dei vari corsi di studio. L'alternanza permette ai ragazzi di avere un primo riscontro sul loro percorso formativo confrontandosi con l'esterno, comprendendo meglio cosa stanno studiando e, a

volte, anche se corrisponde a ciò che desiderano. Inoltre riescono ad acquisire e poi mostrare competenze non sempre raggiungibili tra i banchi di scuola, anche comprendendo quanto alcune 'regole' scolastiche siano poi fondamentali nel mondo del lavoro. Un altro valore aggiunto di questo percorso è dato dalla possibilità di sviluppare lo spirito imprenditoriale o continuare poi un percorso lavorativo proficuo con l'azienda dove è stato avviato lo stage. Per permettere ai ragazzi di cogliere tutto il valore dell'iniziativa, serve un'attenta selezione delle aziende. Tra le difficoltà rimangono alcune questioni organizzative, vista anche la dislocazione su un vasto territorio". ■

# ENERGIA PER LA CRESCITA.

Efficienza



EFG

Costi

Che tu scelga l'innovativa tecnologia agli ioni di litio o le collaudate batterie piombo-acido, i nostri carrelli frontali elettrici ti garantiscono un risparmio sui costi a lungo periodo e un aumento dell'efficienza nel tuo magazzino.

Visita la nostra pagina dedicata:

[www.jungheinrich.it/landingpages/speciale-efg](http://www.jungheinrich.it/landingpages/speciale-efg)

# NUOVA JEEP® COMPASS

QUALUNQUE SIA LA TUA DESTINAZIONE



## NUOVA JEEP® COMPASS, TUA A 200 EURO AL MESE. VIENI A SCOPRIRLA.

OGGI CON  FCA BANK PUOI APRIRE COND. DEPOSITO ONLINE: SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE [Suntodeposito.febank.it](http://Suntodeposito.febank.it)

TAN 3,95%  
TAEG 5,72%

Es. di finanziamento su Compass 1.6 diesel (120cv Longitude) Prezzo Promo € 25.000 (IPT e contributo PFU esclusi) Anticipo € 7300, 37 mesi, 36 rate mensili di € 200 - Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 13.144,89 (da pagare solo se il Cliente intendete tenere la vettura), Importo Tot. del Credito € 18.297,02 (inclusi marchiatura SavaDna € 200 e Polizza Pneumatici Plus € 81,02, spese pratica € 300 + bolli € 16), Interessi € 1.921,87, Importo Tot. dovuto € 20.344,89, spese incasso SEPA € 3,5 a rata, spese invio e/c € 3 per anno TAN fisso 3,95% TAEG 5,72% Salvo approvazione  FCA BANK. Iniziativa valida fino al 31 Luglio 2017 on il contributo dei concessionari Jeep. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo.  FCA BANK

# Jeep®

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC. Gamma Compass: consumi ciclo combinato da 4,4 a 6,9 l/100km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 117 a 160 g/km.

# ellero

[www.elleroauto.it](http://www.elleroauto.it)

MONDOVÌ - Via Torino, 20 - tel. 0174.40563

MONDOVÌ - Via Alba 5/2 - tel. 0174.40252

CEVA - Reg. San Bernardino - tel. 0174.701040

FOSSANO - Via Nicola Sasso, 2 - tel. 0172.61979

SALUZZO - Via Circonvallazione, 25 - tel. 0175.43227

# Jeep®



SEZIONE VINI, LIQUORI, DISTILLERIA  
AL VIA IL SISTEMA DEI REGISTRI TELEMATICI

# LE CANTINE CHIEDONO PIÙ CHIAREZZA



Gilberto Manfrin

**U**sando un eufemismo si potrebbe dire che è una partenza a singhiozzo. È quanto bisogna concludere visto il difficile decollo dei nuovi registri telematici per i produttori di vino. Dallo scorso 1° luglio, infatti, è divenuto operativo il Decreto che obbliga le aziende vitivinicole a non presentare più documenti cartacei agli ispettori che si recheranno in cantina per le consuete verifiche su attività come la raccolta uve, vinificazioni e produzione di vino, imbottigliamenti, giacenze; dovranno far riferimento a quanto appare nel Sian, il Sistema informativo agricolo nazionale. Ma come spesso accade in Italia quando si tratta di sburocratizzare, il passaggio non appare scevro di ostacoli.

## UNA PRASSI TUTTA ITALIANA

Il primo aspetto che occorre far notare in questo cambiamento è che il processo di dematerializzazione dei registri non modifica la normativa Ue, pertanto i termini di registrazione e gli obblighi rimangono quelli già esistenti. In sostanza, l'Ue non prevede l'obbligo della dematerializzazione, che è solo un'opzione. L'Italia è l'unico Stato membro che ha deciso di digitalizzare il tutto. Tra i problemi.

## UN PASSO INDIETRO

Il passaggio dalla carta al digitale era atteso da tempo. Già dal gennaio scorso tutte le comunicazioni di cantina dovevano essere effettuate solo in via telematica. Ma complici le segnalazioni delle aziende chiamate a testare il sistema digitale e gli intoppi al sistema stesso, era stato concesso un periodo di accompagnamento fino al 30 giugno, nel corso del quale si poteva fare ancora riferimento alla documentazione cartacea. Proprio a distanza di sei mesi dall'attuazione della dematerializzazione dei registri di cantina e dell'entrata

**Dallo scorso 1° luglio è divenuto operativo il Decreto che obbliga le aziende vitivinicole a non presentare più documenti cartacei agli ispettori che si recheranno in cantina per le consuete verifiche su attività come raccolta uve, vinificazioni e produzione di vino, imbottigliamenti, giacenze**

## DENTRO LA NORMA

### COSA PREVEDE LA DEMATERIALIZZAZIONE

*Può essere definito un momento epocale per il mondo del vino che sta vivendo proprio in questi giorni il passaggio dal registro cartaceo a quello digitale. Ma di cosa si tratta? È un sistema digitale di registrazione delle operazioni e dei dati di cantina con l'intento, in prospettiva, di semplificare anche gli adempimenti dei produttori in tema di denunce di vendemmia, produzioni vitivinicole e di giacenze. La dematerializzazione dei registri vinicoli comporta quindi l'obbligo per gli operatori di digitalizzare i registri vino e, di conseguenza, la necessità di dotarsi di soluzioni software in grado di svolgere questa funzione. Il sistema di trasmissione dei dati, che fa parte di un più ampio disegno di razionalizzazione del sistema italiano del vino, prevede dunque l'invio (con cadenza mensile) a un sistema informatico nazionale chiamato Sian di tutti i dati aziendali relativi alla produzione, agli acquisti, alle vendite e a ogni movimento di prodotti vitivinicoli. Un sistema che prevede la totale informatizzazione di ogni processo produttivo e commerciale all'interno delle aziende vinicole italiane.*



**SVOLTA EPOCALE** Con i registri digitali cambia completamente la gestione delle cantine per i produttori [Foto: Archivio Autorivari]

**Le aziende del comparto vini di Confindustria Cuneo e dell'Unione Industriale di Asti hanno reso note le numerose problematiche in una lettera inviata al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Maurizio Martina**

► in operatività, il comparto vini di Confindustria Cuneo e dell'Unione Industriale di Asti, che rappresentano 60 imprese per 2.500 addetti, si sono ritrovate per analizzare e condividere le problematiche riscontrate nella gestione del sistema nella modalità "web service", che prevede l'integrazione della piattaforma Sian con i sistemi gestionali aziendali. Problematiche che sono state esposte in una lettera inviata negli scorsi giorni al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Maurizio Martina dopo numerose riunioni.

**MODALITÀ E TEMPI DI REGISTRAZIONE**

Il registro telematico prevede la registrazione delle operazioni di

cantina per tutti i soggetti obbligati direttamente sul Sian. La registrazione può avvenire in due modalità: on-line direttamente sul sistema con proprie credenziali di accesso, modalità di prassi nelle piccole aziende, oppure mediante servizio di web-services con l'invio telematico al sistema delle informazioni. E qui nascono i problemi: "Dopo alcuni incontri - spiegano gli imprenditori della Sezione Vini-liquori-distillerie di Confindustria Cuneo -, è emerso un quadro preoccupante con la segnalazione di molte anomalie di funzionamento che abbiamo ritenuto doveroso sottoporre al Ministro Martina. Noi vogliamo che il sistema parta, ma la piattaforma non è affidabile e sono frequenti errori di comunicazione che generano problemi nella sequenza degli invii. La questione è maggiormente critica se pensiamo che siamo in una fase ancora sperimentale e probabilmente non tutti i dati e le transazioni vengono effettuate sulla piattaforma; a regime, crediamo che la situazione possa diventare ancora più problematica". A destare apprensione è anche la mancanza di un flusso di lavoro certo, che guidi l'operatore nell'imputazione dei

dati nella corretta sequenza. Un sistema poco funzionale insomma, dove l'accettazione del dato dovrebbe fornire la sicurezza che l'inserimento sia conforme; in questo momento, invece, le informazioni vengono acquisite senza controllo, con il rischio di sanzioni successive.

**VENDEMMIA IN VISTA**

La situazione per le aziende è ancora più complicata stante l'imminente periodo vendemmiale che le vedrà fortemente impegnate nella loro principale attività: "Le nostre imprese in questi mesi hanno investito tempo, risorse e denaro ingaggiando le società di software nel processo di integrazione con

**Con l'avvicinarsi della vendemmia le aziende si ritrovano ad operare in un clima di indeterminazione. È necessario prevedere fino a fine anno una fase test nella quale sia possibile inserire i dati in un regime non sanzionatorio**

i sistemi gestionali aziendali – si legge nella lettera al Ministro - ma ad oggi constatiamo che i nostri investimenti hanno appesantito i processi amministrativi senza alcun ritorno positivo, anzi, ci ritroviamo ad operare in un clima di indeterminazione. Riteniamo necessario prevedere fino a fine anno una fase test nella quale sia possibile inserire i dati durante la vendemmia in un regime non sanzionatorio, riscontrando le anomalie e ponendo gli opportuni correttivi”. “L’aspetto più critico sono i tempi di attesa degli esiti una volta inviati i dati - conferma un imprenditore di un’azienda associata specializzata in software dedicati alla gestione cantine -. Se il cliente invia un flusso di movimentazioni, ottiene riscontro dell’acquisizione o meno di queste dal sistema, magari dopo tre/quattro ore. Ancora negli scorsi giorni avevamo ritorni di errore da ‘time-out’, cioè il sistema non fa in tempo ad elaborare la coda di invii

e le aziende sono costrette a rinviare i dati senza mai la certezza immediata che vengano acquisiti. Si sta comunque lavorando per poter adempiere a tutte le richieste delle aziende per rispettare i tempi della normativa”.

#### IN ATTESA DI LINEE GUIDA

Le aziende sono inoltre in attesa della pubblicazione, entro fine luglio, del manuale di vinificazione e di linee guida tecniche e di processo. “Una maggior comunicazione dei piani di aggiornamento e la creazione di un ambiente di prova per le software house faciliterebbe la fase di testing – concludono dalla sezione Vini cuneese -. Restiamo disponibili ad un confronto sui tavoli tecnici, certi di poter contribuire al miglioramento del sistema partendo dalla nostra quotidiana esperienza e dalla conoscenza del lavoro in cantina. Un ringraziamento particolare va rivolto ai funzionari dell’ICQRF (Ispettorato centrale repressione

**Un ringraziamento particolare va rivolto ai funzionari dell’ICQRF (Ispettorato centrale repressione frodi) di Asti e Torino che, in questo periodo di transizione, si sono resi disponibili nel partecipare a diverse riunioni con le aziende**

frodi) di Asti e Torino che, in questo periodo di transizione, si sono resi disponibili nel partecipare a diverse riunioni illustrando con cura alle aziende come devono comportarsi in questa fase, fornendo un supporto concreto con l’intento comune di agevolare il passaggio dal cartaceo al digitale senza caricare gli imprenditori di ulteriore burocrazia”. ■





**BOMAN**  
s.r.l.

**Progettazione e costruzione  
Attrezzature Industriali e Strutture Altoresistenziali**

Via Racconigi, 6 - 12030 Murello (CN) Tel.: +39 0172 920120 - boman.it





Gilberto Manfrin

**D**iageo riparte. Al termine di una lunga e complessa trattativa, lo scorso 12 luglio Diageo Operations Italy spa, assistita da Confindustria Cuneo, ha sottoscritto con la Rsu e le organizzazioni sindacali un accordo di programma che riveste una particolare importanza per il futuro dello stabilimento di Santa Vittoria d'Alba. All'avvio di nuove produzioni e alla conferma di investimenti pari a 5 milioni di euro, si aggiunge una significativa riduzione del numero degli esuberanti, che passeranno dai possibili 120 iniziali a 43.

#### UN PASSO INDIETRO

Era lo scorso 9 maggio quando in Confindustria Cuneo si teneva il primo incontro ufficiale tra i vertici dello stabilimento di Santa Vittoria d'Alba, le Rsu interne e le organizzazioni sindacali. Nel corso di quella riunione, svoltasi sotto l'egida dell'associazione degli industriali cuneesi, si avviava la discussione sul nuovo piano industriale, per definire meglio gli strumenti che sarebbero stati utilizzati nella gestione della delicata fase di transizione tra l'annunciato trasferimento del reparto imbottigliamento vino in Inghilterra e l'avvio della nuova produzione dei due nuovi brand di superalcolici.

#### DIAGEO SPA

ACCORDO TRA AZIENDA E SINDACATI SU SANTA VITTORIA D'ALBA

# CINQUE MILIONI DI INVESTIMENTI PER RIPARTIRE

Lo scorso 12 luglio Diageo Operations Italy spa, assistita da Confindustria Cuneo, ha sottoscritto con la Rsu e le organizzazioni sindacali un accordo di programma che riveste una particolare importanza per il futuro dello stabilimento

#### SODDISFAZIONE

“Non possiamo che esprimere tutta la nostra soddisfazione per l'intesa raggiunta – afferma **Carlo Baudena**, responsabile servizio Vertenziale di Confindustria Cuneo -. Si tratta di un risultato molto importante per lo stabilimento di Santa Vittoria d'Alba, che è stato possibile ottenere grazie alla lungimiranza del management aziendale, sia a livello centrale che di stabilimento, e al senso di responsabilità dei dipendenti di Santa Vittoria così come delle organizzazioni sindacali. L'acquisizione dei volumi produttivi attinenti al business liquori, il significativo investimento programmato - che testimoniano il ruolo strategico del sito - oltre agli strumenti previsti nell'accordo, consentono un'importante riduzione degli esuberanti e, di conseguenza, dell'impatto, dal punto di vista sociale, del programma di riorganizzazione”.

#### DALLE PAROLE AI FATTI

Al fine di valorizzare l'unità produttiva di Santa Vittoria è stato definito il trasferimento di nuovi volumi, pari a 4,4 milioni di

casce da 9 litri, relativi ai brands Ciroc, Captain Morgan, Smirnoff e Myers's dalla Scozia allo stabilimento di Santa Vittoria. Per supportare e consentire l'adeguamento della capacità produttiva verranno effettuati investimenti per un totale di circa 5 milioni di euro principalmente destinati alle aree di confezionamento e cantine. Il rilancio dello stabilimento porterà un sostanziale ridimensionamento del numero degli esuberanti, sceso a 43 dipendenti. Le uscite previste saranno volontarie con significativi incentivi all'esodo sia per i lavoratori 'pensionabili' sia per quelli che sono interessati dal cambiamento organizzativo. “Da sottolineare è proprio la valenza delle misure di accompagnamento che verranno adottate nei confronti delle persone interessate dalla procedura di mobilità – evidenzia Confindustria Cuneo -, sia per quanto attiene gli incentivi di carattere economico che il supporto offerto tramite un servizio di outplacement”.

#### FASE TRANSITORIA

Particolarmente positiva è anche la gestione della fase transitoria caratterizzata dal cambio di tipologia di produzione. Non si farà ricorso ad ammortizzatori sociali quali la cassa integrazione o il contratto di solidarietà, evitando, in questo modo, le conseguenze negative che questi avrebbero comportato sia per l'azienda che per i lavoratori. Saranno invece utilizzate giornate di formazione e di ferie residue non fruita a copertura delle giornate di fermo produttivo nel periodo settembre 2017 - marzo 2018. ■

# ALLA BASE DELLE TUE SPEDIZIONI



**CORNO PALLETS** S.r.l.



**Pallets omologati EPAL, pallets su misura, pallets per l'esportazione, pallets per l'industria alimentare**



**PALLETS INKA**



**PALLETS IN LEGNO**



**PALLETS IN PLASTICA**



AZIENDA CERTIFICATA





**Oliva**  
cioccolato dal 1924

*Specialità Cuneesi dal 1924*

Un cenno di storia dei cuneesi ...

Siamo all'inizio del '900 e la storia del "cuneese", come spesso accade, è quella di un prodotto nato quasi per caso, ovvero dal desiderio di tal Pietro di preparare un dolce al cioccolato profumato al liquore. E così che in un piccolo laboratorio della provincia di Cuneo, dopo varie prove e con l'aiuto della passione per le cose buone, viene confezionata una gustosissima pralina con crema pasticciera, Rhum e cioccolato fondente extra. Questo dolce così ricercato è oggi un cioccolatino che rappresenta l'orgoglio dell'arte pasticceria Cuneese ed è così particolare e così buono che viene considerato il dolce principale in tutte le pasticcerie della città. Oggi la nostra produzione si concentra sul classico "CUNESE AL RHUM", pralina che nel suo guscio di cioccolato fondente racchiude all'interno una morbida crema pasticciera e Rhum Jamaica, a cui abbiamo aggiunto le nuove varietà, sempre a base di liquore, quali il Cointreau, l'Amaretto, il Caffè, il Limoncino e lo Cherry con ciliegia intera.

DULCIOLIVA s.r.l. - via F.lli Rosselli, 63  
12011 Borgo San Dalmazzo (CN) Italy  
tel. +39 0171 269764 • fax +39 0171 262591  
info@dulcioliva.it • www.dulcioliva.it

**MACCHINE UTENSILI  
UTENSILERIA**

**FORMUT**

Via C. Cordoni, 17 • 12038 SAVIGLIANO  
tel. 0172 712467 • fax 0172 711643  
www.formut.it

**VENDITA SPECIALIZZATA DI:**

- SEGATRICI - LAME NASTRO
- TRAPANO - PUNTE MASCHI
- PRESSE - AUTOCENTRANTI
- TORNIO - UTENSILI DA TORNIO
- FRESATRICE - UTENSILI DA FRESA
- LEVIGATRICE - SABBIAATRICE
- PONTE SOLLEVATORE - CHIAVI - CARRELLI
- UTENSILI BETA
- ARMADI PORTAVERNICI

www.tec-anigrafiche.it

**PROCESSO PENALE/1**  
**LE PRINCIPALI NOVITÀ DELLA LEGGE 103/2017**

# APPROVATA LA RIFORMA DEL SETTORE

Erica Giraudò

**La riforma  
aggrava una  
serie di pene per  
reati a elevato  
allarme sociale,  
ma, soprattutto,  
incide sulla  
procedura**

**L**a riforma del settore penale, dopo un iter lungo e contestato sia dagli avvocati penalisti (che hanno scioperato diversi giorni) che dai magistrati, è entrata in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 4 luglio scorso. La Legge 103/2017 aggrava una serie di pene per reati a elevato allarme sociale, ma, soprattutto, incide sulla procedura. Ad iniziare dalle prescrizioni. Si calcola che, in 10 anni in Italia, siano stati dichiarati estinti 1,5 milioni di processi. I buoni avvocati hanno lavorato con un occhio al calendario ma, rovescio della medaglia, pochi imputati hanno scelto il patteggiamento sperando che il procedimento finisse su un binario morto. Ora, dopo una sentenza di primo grado, si potrà fermare il tempo per 18 mesi. Idem dopo la decisione del giudice

in appello, in vista della Cassazione. La prescrizione, quindi, arriverà più tardi. E proprio la Cassazione, secondo gli ultimi dati disponibili, deve vedersela con 80.000 ricorsi ogni anno. Per evitare quelli che non avrebbero ragione di essere presentati, la riforma ha introdotto sanzioni pecuniarie per le impugnazioni che non hanno i requisiti per essere ammessi. L'obiettivo è ridurre i ricorsi anche perché la Corte potrà decretare l'inammissibilità in forma semplificata e procedere all'annullamento della decisione senza rinvio al giudice di merito.

Novità riguardano anche l'estinzione per alcuni reati procedibili per querela di parte (come una diffamazione o una truffa): saranno cancellati se l'imputato risarcirà interamente il danno e farà fronte alle conseguenze, senza più che sia necessario, come accade oggi, il ritiro della

**Si accorceranno i tempi per le indagini preliminari, ridotti da 6 a 3 mesi (15 per i reati di stampo mafioso)**

querela da parte di chi l'ha presentata. Nell'ambito delle intercettazioni, in cui, in passato, conversazioni di persone non indagate sono state pubblicate sui giornali, la riforma prevede la riservatezza. Il pubblico ministero dovrà assicurare che le registrazioni, che contengono dati sensibili non pertinenti all'accertamento, vengano escluse, nel rispetto del contraddittorio tra le parti e fatte salve le esigenze

d'indagine. Il potere dei pm sarà maggiore ma si accorceranno i tempi per le indagini preliminari, ridotti da 6 a 3 mesi (15 per i reati di stampo mafioso).

E ancora, novità importanti riguardano pene più dure per furti, rapine e scambio di voti tra mafia e politica. Per chi sarà giudicato colpevole di aver rubato in abitazioni o di aver commesso uno scippo, il minimo della pena salirà da 1 a 3 anni con sanzioni pecuniarie

più salate. Per le rapine il limite s'innalzerà da 3 a 4 anni. Inoltre è stato introdotto un comma che ha l'obiettivo di eliminare le "scarcerazioni facili" all'atto della condanna. E ancora, il voto di scambio sarà punito con pene che possono andare dai 6 ai 12 anni di carcere. Infine, cambia il trattamento detentivo: chi è in carcere potrà accedere al lavoro retribuito e avrà maggiori benefici nell'ottica di un reinserimento sociale. ■



## PROCESSO PENALE/2

IL COMMENTO DELL'AVVOCATO PENALISTA MONREGALESE ALESSANDRO VIGLIONE

# BISOGNA GARANTIRE LA CERTEZZA DELLA PENA

**È profondamente sbagliato che così tanti processi si concludano, dopo anni, in un nulla di fatto a spese della collettività**

**M**a dal punto di vista delle imprese cosa cambia? Risponde, punto su punto, l'avvocato Alessandro Viglione. **Sospensione di 18 mesi dopo il primo grado e di altri 18 dopo il secondo, un vantaggio per le aziende implicate nei procedimenti penali (come imputati o come parte offesa) o un ulteriore allungamento dei tempi della giustizia?** "Trovo profondamente

sbagliato che così tanti processi si concludano, dopo anni, in un nulla di fatto a spese della collettività. Non posso, però, non considerare che per l'imputato la prima pena è proprio il processo e, quindi, sarebbe davvero aberrante se, nei fatti, il nuovo allungamento del termine di prescrizione si risolvesse in un sacrificio per il cittadino costretto a subire ulteriori 3 anni di attesa prima di veder definita la propria posizione. Non ci dimentichiamo, poi, che il processo penale, oggi molto più che in passato, vede racchiusa in sé una componente economica sempre più significativa. Penso all'azienda colpita da un provvedimento di sequestro preventivo o che, in conseguenza del processo pendente, soffre di un danno di

reputazione e veda, di conseguenza, limitate le possibilità di business: in tutti questi casi una definizione quanto più celere della causa penale può davvero fare la differenza e segnare, finalmente, il passo di un sistema giudiziario moderno che, piuttosto di adagiarsi sulle inefficienze, lavori per superarle, consapevole che la via maestra non può essere solo quella del prender tempo".

**Le sanzioni per i ricorsi inammissibili in Cassazione per le aziende cuneesi diventeranno un ulteriore modo per contribuire al "fare cassa" dello Stato oppure ci sarà una più attenta selezione a monte?**

"Penso sia corretto stigmatizzare il comportamento di chi tende a

ricorrere ad oltranza, anche quando non vi sono seri motivi tecnici per farlo, al solo scopo di tenere la causa pendente. Peraltro in Italia, rispetto ad altri sistemi giudiziari (ad esempio quello anglosassone), le sanzioni comminate per i ricorsi temerari sono piuttosto blande e, anche dopo l'ultima riforma, non si attestano comunque su importi eccessivamente elevati. Sono sicuro che questo tipo di intervento ▶

**Penso sia corretto stigmatizzare il comportamento di chi tende a ricorrere ad oltranza, anche quando non vi sono seri motivi tecnici per farlo**

**Perché davvero privati e aziende possano stare tranquilli, occorre che passi il messaggio di efficienza del sistema giudiziario**

▶ non si risolverà in un pregiudizio per le parti private, e, anzi, credo fermamente che disincentivare l'uso distorto delle impugnazioni costituisca uno sforzo che lo Stato deve necessariamente compiere nell'interesse della collettività, in modo che si possano preservare risorse per trattare, in tempi più celeri, quelle cause che, davvero, meritano un vaglio ulteriore”.

**Estinzione dei reati: il danneggiato sarà comunque tutelato? Anche se**

**si tratta di una grande azienda per la quale l'immagine è fondamentale?**

“Anche nel rinnovato contesto, il danneggiato resta tutelato sia perché la nuova causa di estinzione opera solo per i reati procedibili a querela (e, quindi, quelli meno gravi e dove, di solito, risarcito il danno, il denunciante fa comunque un passo indietro) sia, soprattutto, perché il giudice mantiene un potere di verifica sulla condotta riparatoria dell'imputato che deve avvenire prima che il processo cominci. In tutti questi casi, infatti, il querelante mira, attraverso la condanna, al risarcimento dei danni e se ciò accade prima del processo, tanto meglio. Se poi la vittima dovesse essere un'impresa commerciale, l'effetto del risarcimento del danno, in un momento temporalmente più

prossimo al torto subito, tutelerebbe ancora di più la sua immagine”.

**Intercettazioni: per un imprenditore che ha tanti contatti, è una tutela in più?**

“In materia d'intercettazioni, il legislatore ha indicato alcune importanti linee guida che vanno tutte nella direzione di un maggior rispetto della privacy di chi ne è destinatario e lo ha fatto, fra l'altro, prevedendo apposite scansioni procedurali per la selezione del materiale rilevante e introducendo anche un nuovo reato che punisce la diffusione di audio e video acquisiti fraudolentemente. In questo modo chi, come l'imprenditore, ha quotidianamente numerosissimi contatti telefonici, vede ulteriormente protetto il diritto alla propria riservatezza in relazione a tutte quelle conversazioni che sono estranee al perimetro delle indagini”.

**Furti e rapine, più tutele anche per le aziende?**

“Ben vengano gli inasprimenti di pena per i reati più odiosi (furto, rapina, estorsione), ma questo non basta. Perché davvero privati e aziende possano stare tranquil-

li, occorre che passi il messaggio di efficienza del sistema giudiziario, in grado di garantire certezza della pena e severità nei confronti di chi delinque. Finché non sarà così, sanzioni aspre, ma destinate a non essere in concreto applicate, continueranno a non rappresentare un deterrente sufficiente”.

**L'avvio di detenuti al lavoro costituisce indubbiamente un formidabile strumento di risocializzazione purché dimostrino effettiva volontà di cambiare vita**

**Carcere, i detenuti potranno essere risorse, cioè forza lavoro, per le imprese?**

“L'avvio del detenuto al lavoro costituisce indubbiamente un formidabile strumento di risocializzazione, perciò ben vengano tutte le misure volte ad incentivare l'inserimento (o il reinserimento) dei condannati nel mondo del lavoro, purché costoro dimostrino effettiva volontà di cambiare vita e siano meritevoli di questo importante beneficio. Già oggi esistono cooperative di detenuti cui sono affidate diverse mansioni e credo che una ulteriore spinta su questo fronte possa rappresentare una seria opportunità per tutte le parti coinvolte. Non ci resta che attendere di vedere come queste novità verranno tradotte in pratica”. ■

**In materia d'intercettazioni, il legislatore ha indicato alcune importanti linee guida che vanno tutte nella direzione di un maggior rispetto della privacy**



**L'ESPERTO**  
Alessandro Viglione  
è un avvocato penalista  
d'origine monregalese



# Carrelli controbilanciati termici idrodinamici/idrostatici **TOYOTA**



## **Tonero**

La gamma **Toyota Tonero** è composta da modelli ad alimentazione diesel, con portata nominale fino a 8 tonnellate e sollevamento sino a 7 metri.

Le ridotte vibrazioni, la bassa rumorosità, l'eccellente visibilità garantiscono elevati comfort per l'operatore e altissimi livelli di produttività.



## **RAICARSERVICE** *carrelli elevatori*

Via Statale, 145 • 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)  
Tel. e Fax 0172 479809 / 9942  
raicar@raicarservice.com • [www.raicarservice.com](http://www.raicarservice.com)



# WE LOVE VICTORY!

## MAI UN SUV SI È SPINTO COSÌ LONTANO



# NUOVO SUV PEUGEOT 3008 AUTO DELL'ANNO



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 6,0 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub>: 136 g/km.

## NUOVO SUV PEUGEOT 3008

MOTION & EMOTION



PEUGEOT

**DOMENICA SEMPRE APERTI**

Concessionaria Ufficiale



**ALBA**  
C.so Bra 8 - 0173.22.68.00  
C.so Asti 24/C - 0173 22.68.20

**ASTI**  
C.so Alessandria 399  
0141 47.00.67

**CARMAGNOLA**  
Via Poirino 101  
011 971.22.78

**TORINO Borgaretto di Beinasco**  
Via Rondò Bernardo, 10/8  
011 398.44.45

ANCE CUNEO  
ASSEMBLEA SEZIONE COSTRUTTORI EDILI CONFINDUSTRIA CUNEO

# L'EDILIZIA CHIEDE PIU' QUALITÀ PER DARE SICUREZZA

Fabrizio Pepino

**Confronto aperto al Ping di Cuneo tra imprese e amministratori pubblici su problemi e necessità degli edili cuneesi**

**L**a "sicurezza" in tutte le sue declinazioni è stata la grande protagonista dei lavori dell'assemblea 2017 della sezione costruttori edili di Con-

findustria Cuneo. A cominciare dalla relazione del presidente provinciale Ance, **Elena Lovera**, che ne ha elencato tutte le casistiche applicabili all'edilizia, per arrivare alla tavola rotonda, il cui titolo "Obiettivo sicurezza: opere pubbliche, edilizia e territorio. Le prospettive per la provincia di Cuneo", era già di per sé evocativo dell'atteggiamento con cui gli edili cuneesi hanno voluto avvicinarsi ad un tema di forte attualità: a testa alta.

Appena alle spalle i recenti fatti di cronaca che rimandano al crollo del cavalcavia sulla tangenziale di Fossano, alla messa in sicurezza del muro sul versante francese del colle di Tenda e all'incertezza cronica che circonda l'ultimaazione dell'autostrada Asti-Cuneo, tra continue promesse, rinvii, nuovi impegni e poche certezze.

Giusto all'orizzonte la sfida di recuperare l'importanza di un binomio, quello di "edilizia e sicurezza", che nel tempo



**ELENA LOVERA**

Presidente Ance Cuneo  
Sezione Costruttori Edili  
Confindustria Cuneo

**Il nuovo Codice dei Contratti pubblici ci offre la garanzia che le opere costruite oggi saranno migliori tra vent'anni di quelle costruite fino a ieri?**



## Impresa e politica

La tavola rotonda ha coinvolto due assessori regionali, il direttore dello Spresal e il presidente Ance Piemonte

si è svuotato poco per volta del suo significato originario, forse perché troppo inflazionato, scontato o abusato. Ben salda nel presente, infine, la domanda ovvia e provocatoria con cui la numero uno degli edili cuneesi ha concluso il suo intervento: "Il nuovo ▶



**APERTURA** L'intervento del Presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola

po l'Italia da questo punto di vista è ferma. Nonostante nuovi codici, nuove leggi, nuovi corsi, le imprese non riescono a lavorare”.

Un quadro generale tristemente noto agli imprenditori edili della provincia di Cuneo, che ci hanno letteralmente “messo la faccia” nel video di interviste che ha introdotto la tavola rotonda, elencando alcuni grandi problemi irrisolti che attanagliano l'edilizia: l'esigenza di maggior collaborazione tra imprese private e enti pubblici; l'assurdità dei sorteggi delle aziende da invitare nei bandi per gli appalti pubblici; la gara a perdere del prezzo sempre più basso e dei prezzi non rispettati; il ritardo cronico dei pagamenti dei lavori subappaltati per la realizzazione delle grandi opere; la carenza di investimenti sulle infrastrutture e di incentivi pubblici sulle riqualificazioni. Proprio su quest'ultimo punto hanno battuto un colpo i due assessori regionali, entrambi cuneesi, invitati al confronto con gli edili.

## GIUSEPPE PROVVISIERO

Presidente Ance Piemonte

**In Italia soffriamo di un grosso problema legato alla qualità: senza qualità e qualificazione noi non faremo mai un passo avanti**

**Francesco Balocco** (Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo della Regione Piemonte) ha evidenziato, da una parte, il grande problema della manutenzione ordinaria delle opere pubbliche, in particolare delle strade provinciali, a causa della forte carenza di risorse dell'ente pubblico. Dall'altra, ha chiamato in causa le due grandi agenzie che devono agire sugli investimenti in tema di mobilità e infrastrutture, Rfi e Anas, passando di fatto loro la palla. Peccato che, come ha ricordato Elena Lovera, mentre Ferrovie nel 2017 ha fatto segna-

► Codice dei Contratti pubblici ci offre la garanzia che le opere costruite oggi saranno migliori tra vent'anni di quelle costruite fino a ieri?”. Un interrogativo che è suonato come un invito a nozze per il presidente Ance Piemonte **Giuseppe Provisiero**, che ha risposto indirettamente

nel corso della tavola rotonda mettendo il dito sulla vera piaga: “In Italia soffriamo di un grosso problema legato alla qualità: stazioni appaltanti qualificate, imprese qualificate, spesa qualificata. Senza qualità e qualificazione noi non faremo mai un passo avanti. E purtroppo

## SANTO ALFONZO

Direttore Spresal Asl Cn1

**Non dobbiamo disperdere il grande patrimonio costruito negli ultimi decenni a Cuneo in materia di sicurezza sul lavoro**



**SUCCESSO DI PUBBLICO** L'assemblea 2017 di Ance Cuneo ha registrato un'ampia partecipazione da parte degli imprenditori edili cuneesi

re ad oggi una crescita del 42,6% del numero di bandi di gara, l'Anas rispetto al primo quadrimestre dello scorso anno, ha evidenziato una flessione del 30,5% del numero e del 61,5% in valore.

**Alberto Valmaggia** (Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile della Regione Piemonte), dal canto suo, ha esordito con la duplice buona notizia della recente proroga di un anno del Piano Casa regionale e dell'intenzione di rendere strutturale un provvedimento nato come transitorio, consentendo di fatto l'ampliamento della cubatura degli edifici in cambio di un loro adeguamento dal punto di vista energetico, dimostrando una certa attenzione da parte della Regione alla pressante richiesta di garanzie sulla qualità delle opere che arriva dalle imprese edili. Se poi il tutto andasse nella direzione - auspicata dalla numero

**ALBERTO VALMAGGIA**

Assessore Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo montagna, della Regione Piemonte

**Dietro la proroga annuale del Piano Casa regionale c'è l'intenzione di rendere strutturale un provvedimento nato come transitorio**



**PREMIAZIONI** Nel corso dell'assemblea sono stati anche premiati gli alunni dell'Istituto Comprensivo Cuneo Oltrestura "Franco Centro" di Madonna dell'Olmo che hanno partecipato al progetto "Macroscuola" di Ance Giovani, accompagnati dalla vice presidente Gabriella Tassone. I quattro alunni (Antonio Giraudò, Fabiana Viale, Alice Cavallo, Giovanni Milano) sono stati seguiti nella partecipazione al concorso di idee dal loro insegnante David Mezzabotta [Foto: Autorivari]

**In relazione agli aspetti ambientali, bisogna rompere il pregiudizio per cui l'imprenditore edile deturpa o rovina l'ambiente**

uno degli edili cuneesi - di una maggior sinergia tra imprese private ed enti pubblici in relazione agli aspetti ambientali, rompendo il pregiudizio per cui l'imprenditore edile deturpa o rovina l'ambiente, l'obiettivo sarebbe centrato in pieno.

Certo è che va bene riqualificare, ma non bisogna negare che tante volte demolire e ricostruire è più economico e sicuro che non restaurare, concetto su cui è tornato Provisiero: "Meno male che il Piano Casa è stato prorogato, ma sia chiaro che l'obiettivo resta la sicurezza, non consumare più suolo. Se siamo tutti convinti che è meglio riutilizzare, il problema è che mancano norme e incentivi fiscali sia a livello regionale che na-

zionale che permettano di riqualificare in sicurezza. Posizione su cui si è dimostrato allineato anche Valmaggia, conscio del fatto che il riuso deve essere più conveniente che costruire sul nuovo. Tutti d'accordo, ma ora servono i fatti. Dulcis in fundo, l'appello accorato alle associazioni degli imprenditori e agli enti pubblici del direttore dello Spresal dell'Asl Cn 1, **Santo Alfonso**, a non disperdere il grande patrimonio costruito negli ultimi decenni in provincia di Cuneo in materia di sicurezza sul lavoro. Se è vero che, come ha ribadito Elena Lovera, "la sicurezza nel lavoro passa necessariamente attraverso la sicurezza del lavoro", è altrettanto importante sottolineare

**Va bene riqualificare, ma non bisogna nascondersi che tante volte demolire e ricostruire è più economico e sicuro**

**FRANCESCO BALOCCO**

Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo della Regione Piemonte

**In Piemonte ci sono due grandi agenzie che devono agire sugli investimenti in tema di mobilità e infrastrutture, Rfi e Anas**

come le imprese edili abbiano fatto tantissimo in materia di prevenzione e vigilanza nel mondo del lavoro, specializzandosi in sicurezza soprattutto grazie alla formazione, che l'edilizia, a differenza di altri settori, si autofinanzia al 100%. Peccato che oggi sia aumentata la burocrazia e siano diminuite le risorse, con il rischio di tornare velocemente indietro di mezzo secolo. Per concludere con una metafora presa in prestito dall'edilizia, anche in questo caso ci vuole tanto a costruire ma molto poco a distruggere. ■

**EUROPA**  
Noi ci siamo!



GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI  
CONFINDUSTRIA CUNEO

**Gilberto Manfrin**

**I**l Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo ha un nuovo presidente: Alberto Ribezzo, 39 anni, titolare dell'Antica Dispensa di Monforte d'Alba, guiderà il Movimento per il prossimo triennio. L'elezione è avvenuta giovedì 22 giugno nel corso dell'assemblea annuale del Gruppo dal titolo "Europa. Noi ci siamo", svoltasi presso il Castello di Govone. Alberto Ribezzo raccoglie il testimone dal saluzzese Enrico Galleano, che guidava i giovani industriali dal 2014. Secondo lo statuto, il nuovo presidente del Gruppo Giovani Imprenditori entra di diritto nel Consiglio direttivo di Confindustria Cuneo e assume la carica di vice presidente. Presente al passaggio di consegne anche il presidente nazionale del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria, Alessio Rossi, anch'egli da poco eletto quale nuovo numero uno nazionale dei Giovani di Confindustria.

**LA SQUADRA** Foto di gruppo per la nuova compagine di presidenza del Gruppo giovani industriali [Foto: Autorivari]



**GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI**  
**ELETTI I NUOVI VERTICI PROVINCIALI**

# ALBERTO RIBEZZO ALLA PRESIDENZA DEL GGI CUNEO



**PASSAGGIO DI CONSEGNE** Da sinistra: Simone Ghiazza, Alberto Ribezzo, Alessio Rossi ed Enrico Galleano [Foto: Autorivari]

**Il titolare di Antica Dispensa succede all'amministratore di Bus Company. Presenti al passaggio di consegne il presidente ed il vice presidente nazionali del GGI, Alessio Rossi e Simone Ghiazza**

Dopo l'elezione il nuovo presidente ha presentato la sua squadra: i vice presidenti **Nicoletta Trucco** (Torrefazione Caffè Excelsior Srl, Busca) e **Giorgio Rolfo** (Rolfo spa, Bra) e i consiglieri **Stefano Astegiano** (Prestel Avio srl, La Morra), **Alberto Ferrero** (AB Servizi spa,

Alba), **Eleonora Garino** (La Passatore Costruzioni srl, Cuneo), **Annalisa Pastore** (Bipaled srl, Bra), **Veronica Petrelli** (Tipolito Martini snc, Borgo San Dalmazzo) e **Matteo Rossi Sebaste** (Golosità dal 1885 srl, Grinzane Cavour).

Dopo aver ringraziato per la fiducia accordatagli, il neo presidente Alberto Ribezzo ha tenuto la sua relazione incentrata sul tema dell'Europa e ha dichiarato: "L'Europa è una condizione, non un'opzione - ha affermato -. Al recente convegno di Rapallo l'On. Emma Bonino ha dichiarato che, se vogliamo ancora contare qualcosa, è necessario che questa Unione Europea venga rafforzata. Credo che in questa frase ci siano il progetto, la volontà e la forza tipici del nostro Movimento. Il mio mandato, forte dell'eredità lasciata dal precedente consiglio guidato da Enrico Galleano, sarà caratterizzato da progetti che porteremo avanti con credibilità, determinazione e costanza. Temi come la scuola, l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, la cultura di impresa e l'attenzione al mondo delle start-up saranno alla base del

nostro lavoro. Un lavoro che porteremo avanti con la collaborazione di tutti: vicepresidenti, consiglieri e tutti i giovani imprenditori della nostra provincia”.

Durante l'assemblea pubblica si sono tenute due tavole rotonde dal titolo “Il futuro delle imprese in Europa” e “L'Europa dei giovani” (ne diamo resoconto nel servizio a fianco): alla prima vi hanno preso parte Marco Gay (vice-presidente Digital Magics spa), Riccardo Ruscalla (Coo Tubosider spa), Stefano Frandino (amministratore e direttore stabilimento Sedamyl spa) e Riccardo Rossi (brand manager Antica Torroneria Piemontese). La seconda tavola rotonda ha visto confrontarsi Andrei Faltinski e Elena Marro, rappresentanti del Parlamento Europeo Giovani (PEG) e la parlamentare Chiara Gribaud. È intervenuto telefonicamente l'europarlamentare Alberto Cirio e ha fatto pervenire i propri saluti anche la parlamentare Fabiana Dadone, impossibilitata all'ultimo a presenziare al talk show. Non sono mancati anche i saluti del presidente di Confindustria Cuneo Mauro Gola e del vice presidente nazionale dei Giovani Imprenditori, il monregalese Simone Ghiazza, saliti sul palco per ringraziare il past president Enrico Galleano dell'impegno speso nei suoi tre anni di mandato e per augurare buon lavoro al nuovo presidente Ribezzo. ■



**IL SALUTO** L'intervento del presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola [Foto: Autorivari]



**CONFRONTO APERTO** I partecipanti della prima delle due tavole rotonde moderate dalla giornalista de “Il Sole 24 Ore”, Filomena Greco. Da sinistra: Stefano Frandino, Marco Gay, Riccardo Ruscalla e Riccardo Rossi. [Foto: Autorivari]

**LE TAVOLE ROTONDE IL FUTURO DELLE IMPRESE E DEI GIOVANI**

## OCCORRE UN'EUROPA PIU' VICINA AI GIOVANI E AGLI IMPRENDITORI

“**N**on sono soltanto un'euro-peista, ma una militante del Progetto Europeo. Se vogliamo ancora contare qualcosa, è meglio che questa Unione Europea la rafforziamo. Solo se vogliamo questo progetto possiamo portarlo avanti! Solo chi lo ama questo progetto, solo chi ne è convinto può avere la credibilità, la forza, la determinazione, la costanza di portarlo avanti”. Si è espressa così l'on. Emma Bonino a Rapallo nel giorno del 47° Convegno dei Giovani Imprenditori. Parole forti, che hanno colto nel segno e che, evidentemente, hanno fatto riflettere anche i Giovani Imprenditori di Cuneo spinti, durante la loro assemblea, ad organizzare ben due tavole rotonde nelle quali si è parlato a tutto tondo di Europa. Nella prima, dal titolo “Il futuro delle imprese in Europa” è emersa con tutta evidenza come l'Europa debba semplicemente essere più Europa e come i giovani imprenditori debbano poter contare su di essa per poter far crescere e sviluppare le rispettive imprese. Nel corso dell'interessante scambio di vedute si è discusso del bisogno di rafforzare l'istituzione europea, nonostante la Brexit, nonostante le nuove sfide che attendono i giovani imprenditori e i venti di crisi che continuano ancora ad aleggiare sull'istituzione.

**La Brexit è stata una sorta di autolesionismo della politica inglese, che voleva misurare la potenza dei propri muscoli per dimostrare di avere il governo del Paese. Ne è venuto fuori un bel 'pasticcio'**

### LA BREXIT? UN 'PASTICCIO'

E proprio sulla Brexit è intervenuto **Marco Gay** (vice-presidente Digital Magics spa), definendola un 'pasticcio': “La Brexit è stata una sorta di autolesionismo della politica inglese, che voleva misurare la potenza dei propri muscoli per dimostrare di avere il governo del Paese. Ma quando si mette da parte il bene comune in favore degli interessi politico-personali succedono dei 'pasticci' come questo. Il fatto che l'impresa, alias la business community, sia ora alla ricerca di un'alternativa dovrebbe costringere chi fa politica non a rivedere le proprie posizioni, ma a porre dei correttivi, perché tutte le imprese che decideranno di andarsene dall'Uk metteranno in crisi un intero sistema economico. È dunque arrivato il momento di fare sistema: bisogna fare l'interesse di chi un Paese lo costruisce. Sarò un po' di parte, ma non mi vengono nel ▶

► dire che chi fa impresa è colui che dà la linfa per costruire e far crescere un Paese”.

### UN'EUROPA AL FIANCO DEGLI IMPRENDITORI

Del binomio Europa-innovazione ha invece parlato **Riccardo Ruscilla** (Coo Tubosider spa), co-fondatore dell'incubatore I-Starter, partendo dalla sua doppia esperienza di imprenditore nell'azienda di famiglia e di startupper: “Vestendo i panni di quest'ultimo posso dire che l'Europa è certamente un mercato positivo con capitali che ‘girano’ nonostante alcuni Paesi vogliano iniziare un processo simile a quello della Brexit. Ma c'è però un'altra Europa, quella che vivo quotidianamente da imprenditore nell'azienda di famiglia (nel settore dell'acciaio, ndr), un'Europa non più così all'avanguardia, attraente per gli speculatori. Oggi l'Europa ha un potenziale pazzesco, ma mi piacerebbe che invece di spendere ore di lavoro per imporre nuove regole agli Stati membri, si ponesse come obiettivo a lungo periodo quello di supportarli nel fare imprenditoria”.

### L'EUROPA DEVE AIUTARE A FARE IMPRESA

C'è poi chi ha dovuto fare i conti con la Brexit facendo impresa proprio in Inghilterra, come **Stefano Frandino** (amministratore e direttore stabilimento Sedamyl spa): “La Brexit, paradossalmente, può essere un'opportunità, una sfida che da imprenditori europei dobbiamo saper cogliere, anche se non la ergerai a modello. Da impresa europea ci accorgiamo del divario che patiamo in Italia sotto diversi aspetti: per una realtà produttiva come la nostra, le voci di costo principali sono la bolletta energetica (in Italia è del 25/35% più cara rispetto ad altri Paesi industrializzati come Francia, Germania e Inghilterra) e l'approvvigionamento delle materie prime. Senza dimenticare le infrastrutture di cui disponiamo in Italia, molto carenti, che

fanno aumentare i costi della logistica. Da questo punto di vista ben venga l'Europa, però sarebbe bello poter giocare ad armi pari e godere delle stesse opportunità”. Concetti ripresi anche da **Riccardo Rossi** (brand manager Antica Torroneria Piemontese): “Si sappia che gli imprenditori contano sul mercato europeo. L'Europa deve aiutarci in particolare nei servizi: l'importatore tedesco che chiede uno sconto sull'acquisto dei miei prodotti viene in persona a prendersi il prodotto, questo perché gli costa meno che non far viaggiare un camion da Gallo Grinzane a Monaco di Baviera. Questo perché? Perché non paga l'autostrada, paga meno il gasolio,

**L'Europa ha un potenziale pazzesco ma invece di spendere ore di lavoro per imporre nuove regole agli Stati membri, dovrebbe porsi come obiettivo a lungo periodo quello di supportarli nel fare imprenditoria**

ha una formazione diversa sugli autisti. In poche parole, per lui costa tutto di meno!”.

### UN'EUROPA PER I GIOVANI

Spazio quindi alla seconda tavola rotonda dal titolo “L'Europa dei giovani”, nella quale si sono confrontati **Andrei Faltinski** e **Elena Marro**, rappresentanti del Parlamento Europeo Giovani (PEG) e la parlamentare Chiara Gribaudo. A Faltinski e Marro è toccato il compito di illustrare l'attività del Parlamento europeo giovani, associazione costituitasi come comitato nazionale dello European Youth Parliament (EYP) e che coinvolge 40 Paesi. “Il PEG incoraggia i giovani europei a prendere consapevolezza delle diverse culture e delle caratteristiche proprie degli Stati Membri dell'Unione Europea, a rispettare le differenze tra le nazioni e a lavorare insieme per il bene comune – ha spiegato Andrei Faltinski -. Cerchiamo di avvicinare i ragazzi ai grandi temi e alle attuali problematiche internazionali e al processo democratico, educando a praticare un pensiero critico indipendente e a dialogare in maniera costruttiva con persone di diversa provenienza geografica”.



**GIOVANI E PARLAMENTARI** La platea ascolta attenta i protagonisti del secondo talk show: la parlamentare Chiara Gribaudo e i rappresentanti del Parlamento Europeo Giovani Elena Marro e Andrei Faltinski. [Foto: Autorivari]



ca, socio-economica e culturale". Elena Marro è stata chiamata in causa con una domanda: "Scenderesti in piazza per l'Europa?": "Sicuramente sì - è stata la sua risposta -. C'è una forte dose di passione in quello che facciamo. L'idea che c'è dietro il Peg non è una mera simulazione parlamentare, ma in realtà vogliamo eliminare la distanza che c'è tra giovani ed Europa. Prima un processo di comprensione per poi diventare parte attiva in questa Europa con la volontà di far sentire i nostri desiderata, ma anche con l'idea di non gridare addosso agli altri, pronti a cambiare la nostra opinione che non è più confinata a livello nazionale ma ha sfogo europeo".

Ha chiuso la tavola rotonda la parlamentare **Chiara Gribaudo** che ha portato la propria testimonianza su quanta Europa vi sia tra i banchi del parlamento italiano e su come incida sulle attività: "La velocità con cui la politica dovrebbe rispondere alle esigenze del mondo dell'industria è assolutamente fondamentale. In questo, anche l'Europa dovrebbe certamente fare di più e meglio come di più e meglio si può sempre fare anche nel nostro Paese". Parole che i giovani imprenditori, definitisi parte della cosiddetta "generazione Erasmus", hanno accolto con favore. L'Unione Europea potrà essere un modello solo se si impegnerà a ridurre le barriere che i giovani si trovano ad affrontare. ■

**La velocità con cui la politica dovrebbe rispondere alle esigenze del mondo dell'industria è assolutamente fondamentale. L'Europa dovrebbe certamente fare di più e meglio come di più e meglio si può sempre fare anche nel nostro Paese**



**NUOVI VERTICI** Il presidente Alberto Biraghi in mezzo ai vice presidenti Giorgio Proglia (a sinistra) e Riccardo Preve (a destra)

**COMITATO PICCOLA INDUSTRIA RINNOVO CARICHE PROVINCIALI**

## ALBERTO BIRAGHI È IL NUOVO PRESIDENTE

**La Piccola industria ha salde radici nel Cuneese, il cui tessuto imprenditoriale, in ogni categoria, è per la gran parte composto di piccole e medie realtà**

**C**onta circa 900 aziende associate e rappresenta quasi il 90% dell'intera compagine associativa di Confindustria Cuneo. Il Comitato Provinciale Piccola Industria di Confindustria Cuneo ha eletto il proprio nuovo presidente per il triennio 2017/2020. Si tratta di **Alberto Biraghi**, 47 anni, amministratore delegato della Valgrana spa di Scarnafigi e membro della giunta nazionale di Assolatte. L'elezione è avvenuta il 26 giugno a Cuneo nel corso della prima riunione di insediamento del neo costituito Comitato Provinciale, che ha così rinnovato tutti i propri organi rappresentativi. Secondo lo statuto, il nuovo presidente entra di diritto nel Consiglio direttivo di Confindustria Cuneo e assume la carica di vice presidente. Il nuovo Consiglio direttivo, pertanto, risulta così composto: **Alberto Biraghi** (Valgrana spa, Scarnafigi), presidente; **Riccardo Preve** (Preve Costruzioni spa, Roccavione), vice presidente; **Giorgio Proglia** (Zeta Bi srl, Roddi), vice presidente; compongono la squadra anche **Marco Andreotti** (Leonardo Travel Service sas, Saluzzo), **Alessandro Bongiovan-**

**ni** (Gazzera Impianti srl, Trinità), **Mariella Bono** (Sild srl, Dronero), **Mario Fiandino** (Caseificio Fiandino srl, Villafalletto), **Patrizia Olocco** (Eurotec Società Consortile a rl, Savigliano), **Veronica Petrelli** (Tipolito Martini snc, Borgo San Dalmazzo), **Pietro Putetto** (Carbonteam srl, Saluzzo), **Paolo Spolaore** (Consorzio Obiettivo Sociale, Alba). "Se c'è una maggioranza di cui si parla molto in Italia, ma per la quale si fa poco, questa è la maggioranza delle Pmi - ha affermato subito dopo l'elezione il neo eletto presidente **Alberto Biraghi** - che hanno il pregio di segnalare sempre, sulla base della loro vitalità, quella che sarà la società del futuro e come cambierà il tessuto sociale di un Paese. Ma non solo: esse ci forniscono soprattutto i segnali di quella che è e sarà la spinta dell'ondata di imprenditorialità di ogni territorio. La Piccola industria ha salde radici nel Cuneese, il cui tessuto imprenditoriale, in ogni categoria, è per la gran parte composto di piccole e medie realtà. Sono fiero di questo nuovo incarico che cercherò di svolgere coinvolgendo da subito tutto il direttivo nelle scelte che si andranno a compiere. L'attuale presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola, è espressione di questo Movimento. Anche il presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia, ricopriva il ruolo più alto, a livello nazionale, nel Comitato Piccola Industria. Un segnale del peso e della considerazione che ha e che sempre deve avere, la Piccola industria ai livelli decisionali". ■

# CLIMACONTROL

impianti di trattamento aria  
per processi tecnologici industriali  
*alimentare - farmaceutica - meccanica - chimica*  
progettazione, installazione e manutenzione



COMMERCIALI



climatizzazione uffici

PROCESSO INDUSTRIALE



industria alimentare

CONTROLLO UMIDITÀ



umidificazione-deumidificazione

TRATTAMENTO ARIA



industria farmaceutica-chimica



CONFINDUSTRIA CUNEO  
TELECOMUNICAZIONI

# IL SERVIZIO TELEFONIA



**GIULIANA  
CIRIO**

Direttore  
Confindustria Cuneo

**“Telefonia”, un punto di riferimento per aiutare le aziende a districarsi nell’intricato mondo delle telecomunicazioni**

**Monica Arnaudo**

“**T**elefonia” è il nuovo servizio attivato da Confindustria Cuneo con l’obiettivo di ottimizzare i costi aziendali in ambito telecomunicazioni, monitorare nel tempo le fatture, recuperare addebiti non conformi alla normativa vigente.

## A SERVIZIO DELLE AZIENDE

“Molte volte, negli anni, le aziende associate ci hanno contattato chiedendoci un supporto nel rivedere il contratto di telefonia o per ottimizzare i costi - afferma il direttore di Confindustria Cuneo, **Giuliana Cirio** -. Spesso però lo fanno quando è già stata riscontrata una criticità, per questo

### LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL SERVIZIO “TELEFONIA”

Ottimizzare il contratto in base alle necessità dell’azienda

Recuperare addebiti non corretti

Monitorare le bollette nel tempo

Valutare le opportunità offerte da un servizio di telefonia

Consulenza e supporto di un unico referente

Risparmiare sui costi aziendali

abbiamo pensato che fosse utile renderci disponibili a supportare le nostre aziende a monte, prima dell’evidenziarsi dei problemi. Così è nato “Telefonia”, punto di riferimento creato per rispondere a queste necessità affiancando le aziende e aiutandole non solo a non incappare in imprevisti, ma anche per supportarle in caso di revisioni del contratto o di recupero di eventuali importi non dovuti”.

Tutto grazie al supporto di un interlocutore unico che, unicamente nell’interesse dell’azienda, analizza richieste e propone eventuali soluzioni senza generare nuovi costi.

## COME FUNZIONA

Attraverso l’analisi di alcune fatture (telefonia fissa, mobile e traffico dati), viene elaborata una valutazione preliminare in cui viene prospettato un possibile risparmio e l’eventuale possibilità di un recupero tramite contenzioso. A questa prima fase, completamente gratuita, segue un incontro tecnico di approfondimento direttamente in azienda.

Ad occuparsi di questa operazione è il personale di Confindustria Cuneo con l’aiuto di collaboratori “super partes” referenziati.

## Ottimizzazione

L’obiettivo è generare un risparmio in fattura tramite la revisione dei contratti, individuando possibili migliorie per eliminare costi superflui e valutando eventuali opzioni vantaggiose o nuovi profili. Questo avviene incrociando le reali necessità dell’azienda

con i profili tariffari disponibili sul mercato e interfacciandosi con l’operatore di riferimento per arrivare alla miglior proposta. Tutti i passaggi vengono supervisionati e le fatture successive controllate affinché tutto vada a buon fine.

## Recupero contenziosi

In collaborazione con l’azienda, è anche possibile effettuare una verifica sulle fatture degli ultimi cinque anni per controllare che non ci siano stati errori di fatturazione, addebiti non corretti o non conformi alla normativa vigente. Nel caso se ne evidenzino, il servizio si occupa dell’attivazione di pratiche di rimborso presso gli enti preposti.

## Controllo periodico fatture

Per chi vuole poi monitorare le bollette nel tempo, “Telefonia” propone il servizio di monitoraggio bimestrale delle fatture, con assistenza nella gestione delle eventuali nuove necessità. ■

Per informazioni:  
[telefonia@uicuneo.it](mailto:telefonia@uicuneo.it)



*Piscine e Benessere*



[www.acquaform.it](http://www.acquaform.it)

FINANZA ALTERNATIVA/1  
 IL CREDITO NON ARRIVA SOLO DALLE BANCHE

# L'AZIENDA DEVE DIVERSIFICARE LE SUE FONTI DI FINANZIAMENTO

Erica Giraudo



**ERICA AZZOAGLIO**  
 Sezione Credito e finanza  
 Confindustria Cuneo

**I motivi per ricorrere ai sistemi di finanziamento alternativi, che devono essere complementari agli approvvigionamenti bancari, sono molteplici. È importante, per un'azienda, diversificare le fonti di finanziamento, anche guardando ai momenti di stretta creditizia**

**I**n un momento in cui le aziende hanno di fronte sfide importanti, dall'Industria 4.0 alla globalizzazione, servono risorse finanziarie per affrontarle e vincerle. In Italia il canale di approvvigionamento principale, e a volte unico, è quello bancario. È, però, importante che sia affiancato da altri strumenti finanziari, non solo quando un'azienda ha difficoltà ad accedere a quelli messi a

disposizione dagli istituti di credito. Per dare un quadro su quella che è oggi la finanza alternativa, Confindustria Cuneo in collaborazione con la Sezione Credito e Finanza ha organizzato il seminario tecnico "Mercato dei capitali e soluzioni finanziarie non bancarie per le imprese". "I motivi per ricorrere ai sistemi di finanziamento alternativi, che devono essere complementari agli approvvigionamenti bancari, sono molteplici - ha spiegato, in apertura, **Erica Azzoaglio**, a nome della Sezione -. È importante, per un'azienda, diversificare le fonti di finanziamento, anche guardando ai momenti di stretta creditizia. Inoltre, a breve ci sarà un irrigidimento dei finanziamenti bancari. 'Basilea 3' imporrà alle banche norme più stringenti

in termini di liquidità e di capitale per finanziare le aziende. La conseguenza sarà un restringimento del credito a determinate realtà. Da gennaio 2018, poi, entrerà in vigore un nuovo principio contabile che imporrà alle banche di accantonare maggiore capitale relativamente a finanziamenti concessi a imprese che, nella valutazione annuale, risultano

**IL SEMINARIO TECNICO**

Il programma dell'iniziativa organizzata a fine giugno da Confindustria Cuneo in collaborazione con la Sezione Credito e Finanza con l'obiettivo di dare un quadro su quella che è oggi la finanza alternativa



► in peggioramento. In questo scenario e affinché gli strumenti alternativi o complementari al canale bancario (che va verso un efficientamento) possano funzionare, è necessario un mutamento nella cultura finanziaria. Sia per le aziende, che devono ricorrere a questi strumenti non solo perché

hanno difficoltà ad avere credito dalle banche ma in un'ottica di programmazione della loro pianificazione finanziaria, sia per le banche che non lo devono vivere come disintermediazione ma come stimolo per un miglioramento e per un maggior dialogo con le aziende in un'ottica consulenziale". ■

**Affinché gli strumenti alternativi o complementari al canale bancario possano funzionare, è necessario un mutamento nella cultura finanziaria**

**Negli ultimi anni sono stati messi in campo molti interventi a sostegno del credito, ma molto resta da fare. Occorre che la regolamentazione internazionale del sistema finanziario non restringa il credito alle imprese**

**P**er reperire risorse per la crescita delle aziende, oggi ci sono diversi strumenti, alternativi o complementari a quelli tradizionali, che sono stati illustrati dagli esperti chiamati al tavolo dei relatori da Confindustria Cuneo nell'ambito delle iniziative "Scuola d'Impresa".

A livello finanziario, le imprese italiane sono, in generale, sottocapitalizzate e fortemente dipendenti dal credito bancario. La struttura finanziaria delle piccole e medie imprese è solitamente più fragile rispetto a quella delle realtà più grandi. Negli ultimi anni, sono stati messi in campo molti interventi a sostegno del credito, ma molto altro resta da fare. È necessario che la regolamentazione internazionale del sistema finanziario non restringa il credito alle imprese e si deve potenziare il fondo di garanzia per le Pmi, oltre che valorizzare le variabili qualitative nei sistemi di rating delle banche e normalizzare i pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

## FINANZA ALTERNATIVA/2 GLI STRUMENTI A DISPOSIZIONE

# IL SISTEMA FINANZIARIO NON DEVE RESTRINGERE IL CREDITO ALLE IMPRESE

Altre opportunità derivano dai Piani individuali di risparmio (Pir) che sono dei contenitori di strumenti finanziari con forte attrattiva fiscale per l'investitore persona fisica e con l'obiettivo di indirizzare il risparmio verso le piccole e medie imprese italiane, con il risultato di stimolare l'economia nazionale. Nella composizione dei portafogli degli strumenti finanziari, almeno il 70% del capitale deve essere investito in aziende italiane o residenti negli stati europei e almeno il 30% di questa quota (il 21% del totale) dovrà inoltre essere investita in strumenti emessi da aziende che non sono quotate nell'indice Ftse Mib di Borsa Italiana. La raccolta stimata è di 10 miliardi in 5 anni, quindi è necessario che le piccole

e medie imprese valutino anche questa possibilità.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ancora, ha promosso la costituzione di un fondo italiano d'investimento SGR, partecipato, al 43%, dalla Cassa depositi e prestiti. Ad oggi gestisce 5 fondi d'investimento mobiliari chiusi, riservati a investitori qualificati, per un totale di 1,8 miliardi di euro. A questi si aggiungono due nuovi fondi d'investimento diretti dedicati all'acquisizione di partecipazioni nel capitale di Pmi tecnologiche italiane con l'obiettivo di sostenere processi di crescita, internazionalizzazione, innovazione e sviluppo. Infine, ai partecipanti al seminario tecnico, i relatori, invitati da Confindustria Cuneo, hanno illustrato anche "Elite", una piattaforma internazionale di servizi integrati nata dalla collaborazione tra Borsa italiana e le più importanti istituzioni e organizzazioni italiane. È stata creata per supportare le imprese eccellenti a realizzare i loro progetti di crescita e sviluppo attraverso la condivisione di esperienze, l'accesso alla finanza e il training. Hanno già aderito 386 imprese italiane e l'obiettivo è di raggiungere le mille aziende entro la fine del 2018. ■

**Ai partecipanti al seminario tecnico i relatori hanno illustrato "Elite", una piattaforma internazionale di servizi integrati nata dalla collaborazione tra Borsa italiana e le più importanti istituzioni e organizzazioni italiane**



# FUJITSU



 **informaticsystem s.r.l.**

- PRODOTTI MOBILE
- SERVER PRIMERGY E BLADE

- PC DESKTOP
- SCANNER

- SISTEMI SERVER, VIRTUALIZZAZIONE SICUREZZA, INTERNET, HOSTING**
- SVILUPPO SOLUZIONI GESTIONALI PER AZIENDE (Applicativi SAS)**
- RETI WIRELESS (TELECOMUNICAZIONI, VIDEOSORVEGLIANZA, WISP)**

- SOLUZIONI IN AMBIENTE AUTODESK®**
- SISTEMI GESTIONE DOCUMENTALE**
- RETE DIDATTICA DIDANET/DIDASOFT**
- HARDWARE, ASSISTENZA TECNICA E SISTEMISTICA**

 **informaticsystem s.r.l.**

**Vicoforte**  
Via Mondovì Piazza 8  
12080 Vicoforte (CN)  
Tel.0174 5800  
Fax 0174 580158

**Cuneo - Torino - Aosta**  
e-mail: [staff@infosys.it](mailto:staff@infosys.it)  
<http://www.infosys.it>

FORMAGGIO  
**PIEMONTINO**

SENZA LISOZIMA E CONSERVANTI



PRODOTTO IN PIEMONTE  
ESCLUSIVAMENTE CON LATTE PIEMONTESE

**VALGRANA**

segui su **facebook**

[www.valgrana.com](http://www.valgrana.com)

scopri le nostre gustose video ricette su **YouTube**

IL RUOLO DEI CONSORZI DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI  
GIUSEPPE GHISOLFI, PRESIDENTE CRF E VICEPRESIDENTE ABI

# DAI CONFIDI UN FORTE SOSTEGNO ALL'ECONOMIA

Ilaria Blangetti

**P**artendo dalle ultime vicende che riguardano la crisi Eurofidi e Unionfidi, abbiamo intervistato uno dei massimi esperti del sistema creditizio: **Giuseppe Ghisolfi**, presidente della Cassa di risparmio di Fossano e vicepresidente Abi.

**Prima la crisi Eurofidi, poi la crisi Unionfidi: hanno le stesse cause? Se sì, quali sono?**

“La crisi o il successo di un'azienda dipendono sempre da due tipi di fattori: interni ed esterni. Delle questioni interne non parlo, non avendo conoscenza diretta dei fatti. Per Eurofidi i mezzi di informazione hanno già dato ampio risalto a problematiche di carattere gestionale. Le cause esterne invece sono comuni: nove anni di crisi hanno lasciato il segno e non si può pensare che esistano settori economici non coinvolti”.

**Si poteva evitare di arrivare a situazioni così limite?**

“La situazione economica generale di questi anni è molto difficile, centinaia di aziende hanno chiuso. I Confidi, come le Banche, hanno dovuto prendere

**I Confidi, come le Banche, hanno dovuto prendere atto dell'aumento delle sofferenze. Gli operatori finanziari più solidi hanno assorbito le perdite, chi era più debole si è trovato in difficoltà**

atto dell'aumento delle sofferenze. Gli operatori finanziari più solidi hanno assorbito le perdite, chi era più debole si è trovato in difficoltà, in alcuni casi anche gravi. È la dura legge del mercato. Per questo da anni mi impegno personalmente anche a livello nazionale per aumentare il grado di consapevolezza da parte della clientela: chi è informato sa valutare meglio il partner cui appoggiare le richieste di credito o gli investimenti”.

**Come mai in certe Regioni d'Italia l'Ente pubblico ha maggiore sensibilità al sostenimento finanziario dei Confidi?**

“Gli stanziamenti delle Regioni e delle Camere di Commercio a favore dei Confidi sono stati in molti casi fondamentali per la loro attività. Le statistiche dicono che nell'Italia del Sud gli apporti sono inferiori alla media nazionale. Non credo sia questione di maggiore o minore sensibilità, si devono sempre fare i conti con le risorse a disposizione ed è innegabile che ci siano Regioni più svantaggiate”.

**Oggi le condizioni di mercato giustificano ancora l'esistenza dei Confidi oppure no?**

“Assolutamente sì. Svolgono un ruolo importantissimo per facilitare l'accesso al credito degli operatori di minori dimensioni. Un segnale inequivocabile del contributo fornito in questi anni di crisi è dato dall'aumento esponenziale delle aziende assistite da garanzie dei Confidi. Il loro intervento ha contribuito a sostenere l'economia locale, agendo



**GIUSEPPE GHISOLFI**

Vicepresidente Abi  
Presidente Cassa di Risparmio di Fossano

**I Confidi hanno contribuito a sostenere l'economia locale, agendo come “ammortizzatori” in un percorso accidentato, pur sapendo che il prezzo da pagare era il loro indebolimento patrimoniale**

come ‘ammortizzatori’ in un percorso accidentato, pur sapendo che il prezzo da pagare era il loro indebolimento patrimoniale”.

**Alla luce delle recenti modifiche del Fondo di garanzia come cambierà il sistema delle garanzie?**

“Il Fondo Centrale di Garanzia è uno strumento molto efficace per assicurare finanziamenti alle imprese. Può funzionare come controgaranzia verso i Confidi o può garantire direttamente. La principale modifica riguarda l'introduzione di un sistema di rating per la valutazione delle imprese suddiviso in cinque classi: l'appartenenza alla quinta non consente il rilascio di garanzie, la prima classe è la migliore. Viene inoltre privilegiato il grado di copertura per le operazioni di finanziamento più lunghe rispetto a quelle a breve. L'obiettivo è chiaro: favorire gli investimenti per uno stabile sviluppo futuro”. ■

BANCHE



**In Piemonte la crescita delle imprese è superiore al 30%, con erogazioni che sfiorano i 900 milioni di euro, mentre la domanda interna di beni di consumo è avvalorata dagli 800 milioni di euro di prestiti alle famiglie**

**Ilaria Blangetti**

**I**nvestimenti e costo del denaro. Qual è il loro rapporto? Ne parliamo con **Maria Rosaria Surrente**, direttore Area Impresa della Direzione Regionale Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria Area Piemonte sud di Intesa Sanpaolo.

**Gli investimenti a livello nazionale da parte delle aziende rimangono ancora lontani dai valori pre-crisi, anche se in miglioramento soprattutto negli ultimi due anni, dopo aver toccato il punto di minimo nel terzo trimestre 2014. Come lo spiega?**

“La fase di ripresa avviata nei mesi scorsi c'è, ed è in linea con il complessivo miglioramento del clima economico nazionale e internazionale. Nei primi mesi del 2017 l'Italia si conferma in crescita, con segnali incoraggianti nella qualità e nei volumi del credito, nell'export e negli investimenti, oltre che nei consumi. Certo, le aspettative in miglioramento sono raffreddate dalla burocrazia, che frena lo sviluppo del Paese e spesso ostacola le decisioni delle imprese, e

**ACCESSO AL CREDITO**

**IL PUNTO SULL'ANDAMENTO DEI PRESTITI BANCARI**

# LA FIDUCIA NEGLI INVESTIMENTI STA RIPARTENDO

dall'incertezza politica che non aiuta né l'economia né i mercati finanziari. Ci aspettiamo che nei prossimi mesi il piano Industria 4.0 possa favorire ulteriormente la ripresa degli investimenti, aumentando la competitività delle nostre aziende e, quindi, la ripresa economica”.

**Un recente studio di Confindustria su scala nazionale evidenzia come tra i fattori che più frenano i progetti di acquisto di beni strumentali nelle aziende ci sia la forte selettività del credito. Cosa ne pensa?**

“Anche in tempi difficili, la nostra banca non ha mai negato il credito a chi lo merita, anche se questo non significa che si possa dire di sì a tutti. Continua la crescita dei prestiti che eroghiamo sia alle famiglie che alle imprese. Se il credito ai privati era in ripresa da tempo, la novità principale della prima parte dell'anno riguarda la forte crescita delle erogazioni alle Pmi, collegata a investimenti di medio-lungo termine e all'innovazione tecnologica di Industria 4.0. Nel territorio piemontese, la crescita delle imprese è superiore al 30%,

con erogazioni che sfiorano i 900 milioni di euro. E anche la domanda interna di beni di consumo esprime segnali di ripresa, avvalorata dagli 800 milioni di euro di prestiti alle famiglie”.

**Qual è, quindi, il rapporto tra la diminuzione dei tassi di interesse sui prestiti bancari e gli investimenti, in particolare modo delle aziende?**



**MARIA ROSARIA SURRENTE**

Direttore Area Impresa  
Direzione Regionale Piemonte,  
Valle d'Aosta e Liguria  
Area Piemonte Sud Intesa Sanpaolo

**Le condizioni di accesso al credito sono molto favorevoli grazie alle politiche espansive della Bce. Ci aspettiamo che il piano Industria 4.0 possa favorire ulteriormente la ripresa degli investimenti, aumentando la competitività delle aziende e la ripresa economica**

“Le condizioni di accesso al credito sono ancora molto favorevoli, influenzate dalle politiche espansive della Bce. Sono opportunità straordinarie, alle quali dovrebbe corrispondere una maggiore propensione agli investimenti, per affrontare nuove sfide, nuovi mercati, nuovi assetti”.

**Come vede in prospettiva, nei prossimi mesi, il comportamento delle aziende rispetto agli investimenti?**

“I portafogli ordini sono incoraggianti. Nel secondo semestre dovremmo assistere a una forte accelerazione di investimenti produttivi e scorte. Le analisi della nostra Direzione Studi evidenziano aumenti di fatturato su aziende operanti in alcuni settori trainanti dell’economia, quali l’agroalimentare e il manifatturiero, che premiano le realtà che hanno saputo innovarsi e puntare sui mercati esteri”.

**Che ruolo gioca e può giocare il piano Industria 4.0 nel rilancio degli investimenti?**

“Industria 4.0 ha senz’altro favorito la consapevolezza delle potenzialità delle nostre imprese, ma anche dei rischi qualora questa sfida non venisse colta in tempo. Un’indagine della nostra Direzione Studi evidenzia che un buon numero di imprese già produce macchinari 4.0 e realizza con questi una quota significativa del fatturato, grazie anche al traino dei mercati esteri. Gli strumenti del piano sono molti, primi tra tutti i vantaggi fiscali, quindi super e iper ammortamenti (deducibilità al 140% e 250 %), abbinamento alla Nuova Sabatini, fondo rotativo imprese, credito di imposta R&D e Fondo Centrale di Garanzia. La rinnovata collaborazione tra Confindustria e Intesa Sanpaolo, oltre a mettere a disposizione un plafond di 90 miliardi di euro, di cui 10 per le imprese del nord-ovest,

**Le aspettative in miglioramento sono raffreddate dalla burocrazia, che frena lo sviluppo del Paese e spesso ostacola le decisioni delle imprese, e dall’incertezza politica, che non aiuta né l’economia né i mercati finanziari**

ha l’obiettivo di accompagnare le imprese verso questo rilancio e si muove proprio nella direzione di cogliere le opportunità della ‘quarta rivoluzione industriale. Per esserne protagonisti, è necessario fare investimenti finanziari e patrimoniali, valorizzare il capitale umano e indirizzare il sistema produttivo verso la digitalizzazione”. ■



**MD Testing** LABORATORIO **controlli non distruttivi**

**SICURO** di esser **SICURI**

MD Testing SAS - Via Fratelli Ceirano, 9 - 12100 Cuneo  
Tel. +390 171 411939 - FAX +39 0171 414945 - info@mdtesting.it - www.mdtesting.it

## BANCHE



News dalle banche associate  
a Confindustria Cuneo

BANCHE

BAM

### ACCORDO CON IL FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI

La Banca Alpi Marittime di Carrù è entrata a far parte della compagine sociale della società belga - con sede a Bruxelles, "Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE (CBE)". CBE è un'associazione senza scopo di lucro che eroga servizi di informazione, assistenza e consulenza alle politiche e ai programmi di finanziamento dell'Unione europea a cui partecipano oltre alla Bam altre sei Banche Popolari e le Camere di Commercio di Belgio-Italia, Italia-Lussemburgo e Italiana per la Spagna. "Grazie alla collaborazione con CBE - spiega **Carlo Ramondetti**, direttore generale Bam - Banca Alpi Marittime potrà supportare i propri soci-clienti, e soprattutto le imprese, che desidereranno accedere a determinati servizi come l'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato alle azioni dei Fondi strutturali, la consulenza alla partecipazione agli appalti pubblici, l'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, le nuove linee di finanziamento settennali (2014-2020) fino alla ricerca di finanziamenti e partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo dell'Unione Europea". Intanto nella sede del BamLab, si è svolta l'Assemblea dei soci della Mutua "Vicini Sempre": 100 associati hanno approvato il bilancio 2016.

BANCHE

BANCA D'ALBA



### L'ISTITUTO OTTIENE LA NOMINATION A BANCA DIGITALE DELL'ANNO E PREMIA I SOCI STORICI

Banca d'Alba ottiene la nomination a banca digitale dell'anno. L'istituto concorre infatti ai "Capital Finance International Banking Awards" per la categoria "best digital bank Italy 2017". Capital Finance International ha preso in considerazione Banca d'Alba per la capacità di creare valore aggiunto per il territorio di competenza, la solidità e l'efficienza, la popolarità della compagine sociale. Nell'analisi successiva è emersa la natura glocal dell'istituto, ovvero la capacità di mettere a disposizione del territorio locale le più sofisticate tecnologie di settore a livello globale. Intanto la Banca d'Alba ha festeggiato i soci che da oltre 35 anni fanno parte della compagine sociale più numerosa d'Italia. Premiati 126 soci (nella foto sotto un momento della giornata).



BANCHE

BANCO AZZOAGLIO

### IN MOSTRA I "RICAMI DI PORCELLANA" REALIZZATI DA 140 PICCOLI ARTISTI

I "Ricami di porcellana" realizzati da 140 bambini delle Elementari di Mondovì, Pianfei e Vicoforte nel corso di un progetto didattico sostenuto dal Banco Azzoaglio, sono stati esposti in una delle più belle sale del Museo della Ceramica di Mondovì. L'iniziativa s'inserisce nella rassegna internazionale "Polvere di stelle" avviata nel 2014. Genitori, nonni, promotori e amministratori pubblici hanno potuto ammirare la qualità dei lavori dei piccoli artisti. Il progetto ha riguardato le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> delle Elementari di Piazza, Sant'Anna e Trigari di Mondovì, oltre a quelle di Pianfei e Vicoforte.



PROGETTAZIONE  
TERMOIDRAULICA



PROGETTAZIONE  
ELETTRICA



INSTALLAZIONE  
IDRAULICA



INSTALLAZIONE  
ELETTRICA



**RISPARMIO  
ENERGETICO**

**putetto**  
*impianti*

AZIENDE



L'azienda è leader mondiale nella produzione di componenti e impianti di conversione a gas metano e Gpl per autotrazione

“**N**on mi sono mai considerato il titolare, ma il collega di tutti, anzi un padre”. Le parole, ma anche gli occhi, che spesso si socchiudono per ricordare meglio il passato e persino il gesticolare delle mani rac-

**PADRE NOBILE** “Non mi sono mai considerato il titolare, ma il collega di tutti, anzi un padre”. Così Mariano Costamagna, fondatore dell'azienda nata nel 1977



**MTM-BRC GAS EQUIPMENT**

LA STORIA DELL'AZIENDA DI CHERASCO NEL RACCONTO DEL FONDATORE

# QUARANT'ANNI VISSUTI SEMPRE A TUTTO GAS

contano perfettamente chi è **Mariano Costamagna** e cosa rappresenta per la Mtm, l'azienda di Cherasco proprietaria del marchio Brc Gas Equipment, fra i leader mondiali nella produzione e commercializzazione di componenti ed impianti di conversione a gas metano e GPL per autotrazione. Lo incontriamo al 'timone' della sua scrivania: l'occasione sono i 40 anni di questa splendida realtà, celebrati con festeggiamenti riservati a dipendenti e collaboratori a fine giugno in uno degli stabilimenti che ogni giorno vede all'opera oltre 600 persone del territorio, fra impiegati, tecnici, operai e manager.

## SPIRITO IMPRENDITORIALE

È un mix di ricordi a ritroso nel tempo quello di Mariano Costamagna. Tutto ha inizio nel 1975, quando lo spirito imprenditoriale prende il sopravvento: “Facevo l'impiegato in Fiat a Mirafiori, quando si è acceso quel 'fuoco sacro' che è presente in tutti gli imprenditori. Mi sentivo come in 'gabbia' e così ho capito che non era nelle mie aspirazioni quello di fare il pendolare su e giù per Torino. Nel 1977 la svolta. Il 1° giugno di quell'anno Mariano e il fratello Pier Antonio decidono di aprire nei locali sotto casa, nel centro storico di Cherasco, una piccola officina meccanica di

precisione ed iniziano a produrre componentistica per idropultrici. Poi, nel 1978, un'altra tappa importante: l'incontro con il cheraschese Romano Bogetti che aveva fondato la BRC con lo scopo di installare e commercializzare sistemi per la conversione delle automobili per l'uso del Gpl. La collaborazione tra Mtm e Brc e la messa a punto

Con l'acquisizione di Brc, Mtm è diventata leader di mercato e punto di riferimento nel settore dei carburanti alternativi

di prodotti all'avanguardia tecnologica del settore gas auto, all'epoca poco più che artigianale, si traduce nei primi successi. Inizia così l'espansione con la realizzazione, nella zona industriale di Cherasco, dei rispettivi stabilimenti di via La Morra e via Moglia. Un'attività che prosegue dapprima con l'assunzione del primo dipendente, poi via-via altri, molti dei quali, tra le centinaia che oggi lavorano in azienda, ancora oggi presenti al loro posto. "Tanti se ne sono andati - racconta Mariano -, qualcuno per raggiunti limiti della pensione alcuni invece sono stati aiutati a mettersi in proprio; lo spirito imprenditoriale

va lasciato libero e va aiutato, così abbiamo fatto noi".

#### UNA GRANDE FAMIGLIA

Nel 1992 una seconda svolta: Mtm acquisisce Brc e crea un primo importante polo produttivo che nel giro di pochi anni diventa leader di mercato e punto di riferimento nel settore carburanti alternativi. Cerchiato in rosso, nella storia dell'azienda, è il 1994, anno dell'alluvione. "Le acque del Tanaro 'colpirono' anche noi, ma lì scoprii che eravamo diventati una grande famiglia - ricorda Mariano -. Tutti i dipendenti, nessuno escluso, si è adoperato per far ripartire l'attività". È così che lavoro, sacri-

ficio e spirito imprenditoriale, hanno fatto sì che una piccola attività locale diventasse, nel corso degli anni, un'azienda di riferimento nel territorio e leader a livello mondiale nella produzione della totalità dei componenti necessari per la conversione di motori a GPL e metano, con una consolidata presenza in oltre 70 Paesi del mondo. Facente ora parte del Gruppo Westport Fuel Systems, l'azienda vanta collaborazioni con le più importanti case automobilistiche e negli anni ha allargato la propria offerta con nuovi business: compressori per stazioni di rifornimento metano Cubogas e BRC FuelMaker, sistemi elettronici BRC Electronic Division, ricambistica auto BRC Car Service e BRC Racing Team, nato per sviluppare e testare sul campo le nuove tecno-

**L'azienda vanta collaborazioni con le più importanti case automobilistiche e fa parte del Gruppo Westport Fuel Systems**

logie. "Ora, da un anno, ho lasciato il lavoro operativo - il "day by day" - alle persone che ho cresciuto negli ultimi 20 anni a cui ho trasmesso non solo a parole credo, ma con i fatti e con l'esempio quotidiano, quei principi e quei valori quali l'onesta, la dedizione, la serietà e il rispetto degli altri che fanno parte della mia persona". E il futuro? "Ci saremo! - conclude Mariano Costamagna - perché sappiamo che le risorse energetiche che trattiamo sono e saranno una delle tante fonti alternative che serviranno per la mobilità del futuro e noi vogliamo essere protagonisti di questo sviluppo". ■

**FESTA IN FAMIGLIA** Nelle foto: a sinistra, Pier Antonio e Mariano Costamagna con il sindaco di Cherasco, Claudio Bogetti; qui a fianco l'opera di Ugo Nespolo per celebrare i 40 anni. Sotto, i presenti alla festa.



## AZIENDE



**Il sistema in funzione nell'azienda di Ceresole d'Alba è un esempio assoluto di eccellenza dell'Industry 4.0 per i risultati raggiunti sull'autonomia e sull'efficienza energetica, a tutto vantaggio dell'ambiente e del portafoglio**

**Fabrizio Pepino**

**M**entre Google due anni fa annunciava al mondo intero che entro il 2020 le automobili si guideranno da sole anche su strada, a Ceresole d'Alba l'affinità di intenti tra due aziende ha portato alla nascita della prima "smart factory" italiana, ovvero l'unica industria "senza conducente" del Belpaese per quanto riguarda la gestione dell'energia. Stiamo parlando dell'impianto che il Gruppo Marengo ha realizzato e messo in funzione nel 2017 presso la Gai Macchine Imbottigliatrici Spa, un esempio assoluto di eccellenza dell'Industry 4.0 per i risultati raggiunti sull'autonomia e sull'efficienza energetica, a tutto vantaggio dell'ambiente e del portafoglio.

Il "cervellone" di cui è dotata la Gai Spa si chiama Aspec Industry ed è un sistema brevettato da Albasystem, una delle tre divisioni del Gruppo Marengo, in grado di integrare multiple generazioni, carichi e continuità elettrica tota-

**SINERGIE VINCENTI**

A sinistra: Carlo Gai (presidente Gai Macchine Imbottigliatrici Spa, Ceresole d'Alba) e Massimo Marengo (amministratore delegato Gruppo Marengo, Alba) sul tetto della Gai, interamente coperto da pannelli fotovoltaici. Sotto: l'intervento del presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola, all'evento di presentazione dell'impianto energetico Aspec Industry svoltosi lo scorso 22 giugno presso la Gai a Ceresole d'Alba [Foto: Autorivari]

**GAI MACCHINE IMBOTTIGLIATRICI SPA & GRUPPO MARENGO  
INNOVATIVO IMPIANTO ENERGETICO BREVETTATO ASPEC INDUSTRY**

# È NATA LA PRIMA FABBRICA SENZA CONDUCENTE

le, massimizzando il ritorno economico dell'investimento. Il suo funzionamento è stato presentato, ad un ristretto gruppo di imprese del territorio e di addetti ai lavori, lo scorso 22 giugno dal Gruppo Marengo e da alcune grandi multinazionali estere leader mondiali nel settore (le tedesche Viessmann e Piller, la francese Schneider e l'americana Cummins), venute appositamente a Ceresole d'Alba per illustrare gli interventi, in alcuni casi esclusivi, fatti per realizzare l'impianto in funzione presso la Gai Spa.

"Aspec Industry consente di autoprodurre il 93% dell'energia necessaria al nostro fabbisogno - spiega **Carlo Gai**, presidente della Gai Macchine Imbottigliatrici Spa -, di cui il 35% è energia rinnovabile proveniente dal fotovoltaico e il 65% da cogenerazione a metano, con un risparmio annuo di 1.600 tonnellate di Co2 rispetto all'utilizzo di fonti energetiche tradizionali, permettendoci di lavorare in tutta tranquillità senza l'incubo delle micro e macro interruzioni della rete. Ma soprattutto si tratta

di un investimento intelligente, in quanto il risparmio annuo di 600 mila euro al netto degli incentivi sul fotovoltaico, consente all'impianto di ripagarsi nel giro di 10 anni".

Al di là dei numeri, infatti, la vera notizia è che Aspec Industry funziona davvero. Lo dimostra il fatto che a pochi giorni dalla sua presentazione, nonostante la tromba d'aria con tanto di grandine che ha colpito lo scorso 28 giugno Ceresole d'Alba scopercchiando decine di capannoni e interrompendo infinite volte la rete elettrica, nella



**Aspec Industry consente di autoprodurre il 93% dell'energia necessaria, di cui il 35% è energia rinnovabile proveniente dal fotovoltaico e il 65% da cogenerazione a metano, con un risparmio annuo di 1.600 tonnellate di Co2 rispetto all'utilizzo di fonti energetiche tradizionali**

Gai Spa l'attività è proseguita normalmente, pur restando in parte allagata.

"I valori aggiunti di Aspec Industry sono, oltre al risparmio energetico, il risparmio sui costi di gestione, l'integrazione intelligente con il processo produttivo, l'autoconsumo totale e la continuità di servizio - continua **Massimo Marengo**, amministratore delegato del Gruppo Marengo -. Tutti risultati pienamente raggiunti nel caso dell'impianto della Gai Spa soprattutto grazie alla forte spinta all'innovazione, energetica in questo caso, che ci è sempre arrivata dalla famiglia Gai. A parte l'impianto realizzato per la Gai Spa, Aspec Industry ha un tempo medio di rientro dell'investimento di 3 o 4 anni al netto degli incentivi e degli sgravi fiscali in essere oggi. Questo anche perché la vera novità che porta con sé Aspec Industry non è quella di aver inventato nuovi vettori energetici, ma di essere riuscita a farli dialogare tra

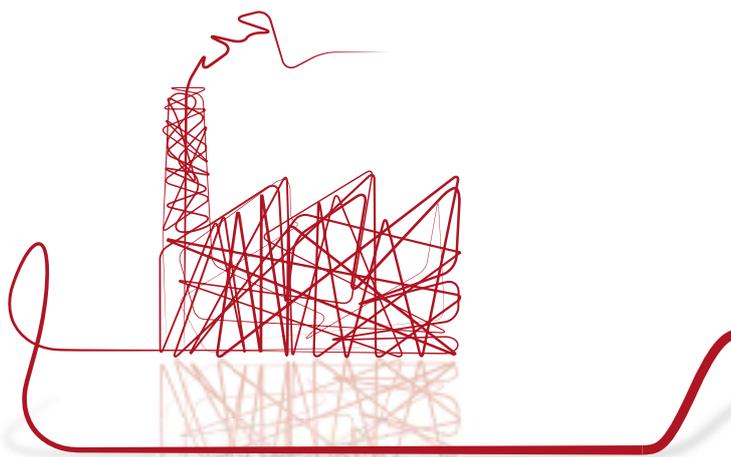
di loro, a metterli in rete dotandoli di un'intelligenza artificiale in grado di integrarli autonomamente nel migliore dei modi nel nome dell'efficienza, dell'economicità e dell'ambiente".

In provincia di Cuneo utilizzano un impianto energetico brevettato Aspec Industry anche altre aziende come la Maina Panettoni Spa di Fossano e la F.lli Rivoira Spa di Verzuolo.

"Il sistema integrato e innovativo per l'efficientamento e la continuità energetica progettato e realizzato dal Gruppo Marengo per la Gai Spa - conclude **Paolo Giacchero**, project manager Albasystem - è in grado di soddisfa-

re le quattro richieste per l'energia dell'Industry 4.0 che molto spesso i due principali vettori energetici italiani, gas ed energia elettrica, non riescono ad avere: disponibilità, qualità, economicità e sostenibilità. Il raggiungimento di questo fondamentale obiettivo è stato reso possibile dai sistemi aperti degli apparati dei partner coinvolti, che ci hanno permesso di interfacciarci al livello desiderato, nello specifico: i tre cogeneratori (energia termica ed elettrica) a metano Viessmann, l'Ups a massa rotante Piller, il gruppo elettrogeno a gasolio Cummins e le componenti elettriche Schneider". ■

## Ci riflettiamo bene nelle complessità di una PMI.



### Lo siamo anche noi.



sistemiamo l'Italia

Conosciamo molto bene la realtà e le complessità di una piccola o media impresa che opera in Italia, perché siamo nati e cresciuti qui e sappiamo quanto complesso possa essere produrre, commercializzare od offrire servizi superando ogni giorno le mille difficoltà che non solo il mercato ci pone di fronte. Per questo, da quasi 40 anni, lavoriamo per semplificare la vita alle aziende creando soluzioni gestionali costantemente aggiornate e in grado di adattarsi ad una realtà complessa come quella italiana.

**eSOLVER** è la soluzione gestionale progettata per le imprese di diversi settori che necessitano di un sistema informativo per gestire le attività amministrative, controllare la gestione e automatizzare i processi aziendali.

**SPRING** è la soluzione gestionale progettata per le aziende di piccole dimensioni che ricercano un sistema informativo caratterizzato da completezza funzionale e da rapidi tempi di implementazione.

Metteteci alla prova, chiamateci e troveremo la soluzione più adatta a voi. Insieme a voi per lavorare, produrre, creare e innovare, perché solo insieme sistemiamo l'Italia.



Sistemi Cuneo S.r.l.

Via degli Artigiani, 6 - Cuneo - Tel. 0171.467811  
info@sistemicuneo.it - www.sistemicuneo.it



Sistemi Tre S.r.l.

C.so Canale, 52/C - Alba (CN) - Tel. 0173.444111  
info@sistemitre.it - www.sistemitre.it

www.sistemiamolitalia.it

www.sistemi.com



AZIENDE



**Il centro supporterà l'azienda nella ricerca di soluzioni tecnologiche per offrire prodotti della miglior qualità**

**Monica Arnaudo**

**F**errero ha scelto Singapore per aprire il primo centro di innovazione asiatico del Gruppo. Si tratta del Ferrero Innovation Centre, un polo in cui esperti in scienza dell'alimentazione, biotecnologie, nutrizione, bisogni dei consumatori, scienze dei materiali e design, collaborano per favorire i processi di innovazione. Progettato per rafforza-

**GRUPPO FERRERO**

**PRIMO CENTRO RICERCA E SVILUPPO ASIATICO DELLA MULTINAZIONALE**

# L'INNOVAZIONE IN ASIA COMINCIA DA SINGAPORE

re la posizione globale di Ferrero come leader nell'innovazione, il nuovo centro, sostenuto dal Singapore Economic Development Board (EDB), ospiterà diverse funzioni strategiche di innovazione nei settori della salute e della nutrizione, delle nuove materie prime, della ricerca e sviluppo prodotto, delle richieste di mercato e delle attività di ricerca di lungo periodo.

“L'innovazione è sempre stata un valore fondamentale per Ferrero - commenta il Ceo **Giovanni Ferrero** -. I nostri prodotti sono il frutto di una forte passione per la qualità e la ricerca. L' Innovation Center di Singapore supporterà l'azienda nella ricerca continua di soluzioni tecnologiche all'avanguardia per offrire ai no-

stri consumatori prodotti della miglior qualità che garantiscano sempre nuove dimensioni del gusto”.

La decisione di insediare il Ferrero Innovation Centre a Singapore, cuore di uno dei più importanti ecosistemi dell'innovazione a livello mondiale, è scaturita dalla posizione strategica del Paese nel continente asiatico e dal suo ruolo di rilievo all'interno della comunità scientifica mondiale della ricerca, che include, tra le altre, l'Agency for Science, Technology and Research e diverse prestigiose università.

Singapore rappresenta quindi un ambiente dinamico e innovativo in cui il talento scientifico e le risorse si combinano con diverse demografie asiatiche dei consuma-

tori, caratteristiche che offrono una piattaforma ideale per sperimentare nuove tecnologie e materie prime con lo scopo di sviluppare e testare nuovi prodotti in un mercato di importanza strategica. Il presidente del Singapore Economic Development Board, Dr. **Beh Swan Gin**, ha dichiarato: “La decisione di Ferrero di istituire il suo primo Centro di innovazione globale asiatico a Singapore, riflette l'importanza della rapida espansione dei mercati in Asia e sottolinea la posizione di Singapore come il principale centro di alimentazione e nutrizione della regione. Siamo lieti di ospitare il lavoro di Ferrero in collaborazione con i partner di Singapore, per sviluppare un'offerta di prodotti unici”. ■

**TRIBUTO**

## IN ALBANIA DUE STRADE INTITOLATE A MICHELE E PIETRO FERRERO

A settembre i Comuni albanesi di Lezha e Permett intitoleranno due strade a Michele e Pietro Ferrero. Il gesto simbolico è un ulteriore segnale dell'intesa tra i Comuni di Fossano, Alba e i due centri albanesi. In questi anni sono infatti cresciuti i rapporti economici, turistici, sociali e culturali con l'Albania, sinergie che si amplieranno ulteriormente dopo l'estate con concrete partnership nel turismo enogastronomico che sfrutteranno il collegamento diretto da Cuneo Levaldigi verso Tirana.



**INAUGURAZIONE** Giovanni Ferrero sigla la targa del Ferrero Innovation Centre di Singapore

AZIENDE



## FATTURATO IN CRESCITA E NUOVI CONTRATTI PER LA COSMO DI BUSCA

Bilancio di metà anno ricco di soddisfazioni per la Cosmo Srl di Busca, azienda leader nel mondo per la realizzazione di macchinari spandiconcime. Il fatturato è aumentato del 32%. A incidere positivamente hanno contribuito un nuovo contratto con un gruppo americano e la collaborazione con l'indiana Shaktiman. Buone prospettive anche per i prossimi anni con l'importante accordo firmato con l'iraniana Itm Irania Tractors Mfg.

AZIENDE



## DALLA MICHELIN UN CONTAINER PER I VIGILI DEL FUOCO DI CUNEO

Sempre vicini al territorio e alle sue necessità. Lo stabilimento Michelin di Cuneo ha donato un container ai Vigili del Fuoco di Cuneo, che lo utilizzeranno per addestramento. All'interno verrà realizzato un percorso ad ostacoli da superare, mentre il container sarà riempito di fumo, per simulare gli interventi dei Vigili del Fuoco nelle condizioni in cui sono soliti operare. Il container sarà a disposizione delle caserme dei Vigili del Fuoco della provincia di Cuneo e anche dello stabilimento Michelin, quando sarà necessario addestrare il personale interno dei Vigili del Fuoco.



AZIENDE



## PREMIO DI AFFIDABILITÀ PER L'ALBESE MOLLO SRL

La Mollo Srl ha ricevuto il "Cribis Prime Company", riconoscimento che assegna il massimo livello di affidabilità come controparte di una transazione commerciale BtoB. A garantire l'affidabilità dell'azienda è stata la prestigiosa Cribis D&B, società specializzata nella fornitura di informazioni commerciali su imprese italiane ed estere. Il riconoscimento, calcolato su diverse variabili, è rilasciato solo ad aziende con un'elevata affidabilità economico-commerciale e che sono virtuose nei pagamenti verso i fornitori.

# ACQUA informa

La tua fonte di informazioni sull'acqua a cura di AETA



## Quanto sei soddisfatto del tuo gestore idrico?

O meglio, che voto gli daresti, da 1 a 10? Le società di AETA lo hanno chiesto a tutti i clienti che si sono recati presso i loro sportelli. **Risultato? Promosse a pieni voti: regolarità del servizio 8,7 e risoluzione dei problemi tecnici 8,5.**

## Conosci chi lavora per te e per la tua acqua?

Anche nella nostra regione, diverse società di gestione idrica utilizzano personale con contratti atipici. **Le tre società di AETA si avvalgono esclusivamente di personale interno, regolarmente assunto e attentamente formato.**

**Perché l'acqua è un diritto di tutti: anche tuo.**

**AETA raggruppa le società Alpi Acque, Alse e Tecnoedil** che complessivamente gestiscono le acque di 89 comuni della provincia di Cuneo, corrispondenti al 54% del territorio e al 50% degli abitanti.



Per informazioni [aeta@egea.it](mailto:aeta@egea.it)

## AZIENDE



Gilberto Manfrin

“**S**e l'obiettivo di ogni azienda è produrre margini e utili, lo è anche ridistribuire i margini sul territorio. Ed Egea è da tempo su questa strada”. Il giornalista de 'Il Sole 24 Ore' Cheo Condina, chiamato a commentare il bilancio sociale di Egea ha confermato con le sue parole una sacrosanta verità: il cliente

**Il nostro progetto è uno solo: competenza industriale ma anche passione per il territorio**



**SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO** L'intervento del numero uno di Egea, Pierpaolo Carini, dal palco della sala congressi [Foto: Autorivari]

## GRUPPO EGEEA

LA MULTIUTILITY ALBESE HA ILLUSTRATO IL BILANCIO SOCIALE 2016

# OLTRE 41 MILIONI PER FAR CRESCERE IL TERRITORIO

di un'azienda non è più solo un numero. Dietro c'è una persona che vive sul territorio e ne è protagonista. La multiutility albeese, di fronte a centinaia di soci che hanno riempito il Palazzo Mostre e Congressi "G. Morra" di Alba, nel presentare il rendiconto economico 2016 chiuso con una valore della pro-

duzione di 659 milioni di euro e un utile netto raddoppiato rispetto al 2015 e salito a 6,5 milioni di euro, ha illustrato il proprio bilancio sociale; è il documento con il quale viene comunicato in modo volontario quello che è il 'valore aggiunto' della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili, ma

guardando soprattutto a quelli sociali.

**VALORE AGGIUNTO**

Ma come è stato ridistribuito, dunque, questo valore aggiunto dal Gruppo? Intanto la cifra: nel 2016 è stato pari a 41,6 milioni di euro (erano 38,5 nel 2015 e 36,7 nel 2014). La quota destinata al personale è quella più importante:

## CONFRONTO SULLE PROSPETTIVE DEL TELERISCALDAMENTO

## LE COMMISSIONI INDUSTRIA E AMBIENTE DEL SENATO HANNO INCONTRATO EGEEA

Una delegazione delle Commissioni Industria e Ambiente del Senato, guidata dal senatore Massimo Mucchetti, è giunta ad Alba per conoscere i servizi e gli impianti di Egea. L'incontro rientrava in un programma di visite organizzate nei principali operatori nazionali del settore, con l'obiettivo di analizzare le prospettive del teleriscaldamento in Italia. In tal senso, Egea è inserita in un gruppo di cui fanno parte Hera Bologna, A2A Milano e Brescia ed Iren Torino. Dopo l'incontro di Alba con i vertici Egea, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza Olindo Cervella e una rappresentanza di Soci pubblici e privati della multiutility, i senatori hanno visitato le centrali di teleriscaldamento di Bra e Carmagnola, rappresentative degli impianti realizzati dal Gruppo.



21,7 milioni di euro, pari al 52% del totale, mentre è di 7,5 milioni di euro quella per la Pubblica amministrazione (18%). Un'altra parte consistente è stata utilizzata sotto forma di utili reinvestiti per far crescere il valore dell'azienda stessa: 6,4 milioni di euro pari al 15%. I finanziatori hanno ricevuto 4,1 milioni di euro (10%) mentre gli azionisti 1,5 milioni di euro (4%) e la comunità locale oltre 440 mila euro (1%) suddivisi in sponsorizzazioni sportive, iniziative culturali e sociali. L'Ad di Egea, PierPaolo Carini, si è soffermato in particolare su quest'ultima cifra: "Quando parliamo di queste iniziative, molto visibili sul territorio, parliamo di contributi

**Egea si definisce con lo slogan "energie del territorio" per ricordare a se stessa che non vuole essere solo fornitore di carburante**

importanti che sfiorano il mezzo milione di euro. È giusto sottolineare come questi soldi siano il valore aggiunto di quello che in questo momento l'azienda dà su questo territorio secondo criteri di valutazione di calcolo sanciti a livello mondiale. Perché il nostro progetto è uno solo: competenza industriale ma anche passione per il territorio. Noi riteniamo di essere un'azienda

presente sul mercato nazionale dei servizi che riesce a non vivere solo di efficienza industriale ma che mantiene anche un alto legame con il territorio, vedendo l'azienda di servizi come motore di sviluppo".

**ENERGIA... ALBESE**

Concetto ben riassunto anche in un passaggio del bilancio sociale realizzato dalla multiutility:

Egea si definisce spesso con lo slogan "energie del territorio" intendendo ricordare a se stessa che non vuole essere solo un fornitore di carburante per far girare i motori o accendere le caldaie; vuole piuttosto essere tutor delle energie fisiche, sociali, culturali, umane di una terra unica ma con un'anima universale". ■



**TUTTO ESAURITO** La sala convegni del palazzo Mostre e Congressi di Alba stipata in ogni ordine di posto. Presenti oltre ai tanti soci della multiutility anche imprenditori e amministratori pubblici

**VUOI RINNOVARE IL TUO UFFICIO?  
PERCHÉ ACQUISTARE QUANDO PUOI  
NOLEGGIARE?!**

**STAMPANTI E MULTIFUNZIONI**

**FORMULA "TUTTO INCLUSO"**  
PAGHI SOLO QUELLO CHE STAMPI



**GSC** General Systems Cuneo  
SOLUZIONI PER L'UFFICIO

Sede Cuneo: Via R.Gandolfo, 2 · Cuneo · Tel. 0171412266  
Sede Alba: Via Statale, 82 · S.V. d'Alba (CN) · Tel. 0172478754

[www.gscn.it](http://www.gscn.it)



**PETROL CAP**  
Società del gruppo  
**CONSORZIO AGRARIO**  
DELLE PROVINCE DEL NORD OVEST Soc. Coop.



**NOVITÀ 2017  
GASOLIO  
AUTOTRAZ  
POWER**

- Miglior combustione e un migliore avviamento a freddo
- Funzione preventiva contro la proliferazione dei microrganismi e delle alghe
- Minori emissioni nocive di gas (NOx) fino al 20% e minor consumo di carburante fino al 4%
- Pulisce, mantiene puliti: iniettori, valvole, circuito di alimentazione, inibendo corrosione e formazione di ruggine
- Ripristina prestazioni ottimali e potenza del motore
- Previene l'usura dei componenti del sistema di alimentazione
- Lubrifica e protegge la pompa di iniezione e gli iniettori

CUNEO (Loc. Ronchi) - Via Bra, 97 - Tel. 0171 412525 - 412627  
DEP. di FOSSANO (Fraz. Cussanio) - St. del Santuario - Tel./Fax 0172 691015  
DEP. di SALUZZO (Reg. Stella) - Via Forestello - Tel./Fax 0175 41827

# ACQUA informa

La tua fonte di informazioni  
sull'acqua a cura di AETA



## Quante ore alla settimana devono essere aperti gli sportelli dell'acquedotto?

Una delibera dell'Autorità competente AEEGSI ha stabilito 44 ore di apertura alla settimana anche solo su uno sportello per tutta la provincia.

**Le società di AETA te ne mettono a disposizione più del triplo: 154 ore di apertura alla settimana, suddivise su 9 sportelli.**

## Perché investire a Savigliano fa bene anche a Cherasco?

Dopo un completo rifacimento, è stato riavviato il depuratore di Cherasco.

**Le società di AETA hanno utilizzato una particolare combinazione di tecnologie israeliane e tedesche, già sperimentata con successo nel depuratore di Savigliano.**

**Perché l'acqua è un diritto di tutti: anche tuo.**

**AETA raggruppa le società Alpi Acque, Alse e Tecnoedil** che complessivamente gestiscono 3.690 chilometri di acquedotto (rete di adduzione e distribuzione) per oltre 274.000 abitanti della provincia di Cuneo.



Per informazioni [aeta@egea.it](mailto:aeta@egea.it)



AZIENDE



## A VIENNA PREMIO INTERNAZIONALE SULL'INNOVAZIONE PER SILVA TEAM

La Silvateam di San Michele Mondovì è stata premiata per l'innovazione nel corso dell'11° Congresso internazionale sulle applicazioni dei polifenoli. Il convegno, organizzato a Vienna, è un evento di riferimento internazionale per accademici e mondo dell'industria che si occupa dei polifenoli, antiossidanti per eccellenza, e dei loro benefici per la salute umana. Il riconoscimento è andato all'azienda monregalese proprio in virtù della promozione dei tannini come polifenoli naturali ampiamente disponibili e utilizzati nella produzione di prodotti nutraceutici, alimenti funzionali, vino e birra, cosmetici, prodotti farmaceutici e mangimi per il benessere degli animali.

AZIENDE



## RECORD DI PRODUZIONE E NUOVI INVESTIMENTI PER ACQUA EVA

Primo semestre 2017 da record per la Fonti Alta Valle Po Spa che chiude il mese di giugno con una crescita del 33% rispetto al 2016. Per festeggiare l'importante risultato l'azienda ha annunciato grandi investimenti e la nascita di tre nuovi progetti: il lancio del brand "2K42" (destinato ai mercati esteri), la creazione della linea di imbottigliamento vetro e la costruzione di un nuovo magazzino automatizzato.

AZIENDE



## LA CONCESSIONARIA PORSCHE ERRE ESSE FESTEGGIA I 10 ANNI

La Erre Esse ha festeggiato a giugno i 10 anni di attività del Centro Porsche di Cuneo. La concessionaria di Madonna dell'Olmo (Cuneo) fa parte di un gruppo da 60 milioni di fatturato annuale, con sedi anche a Torino e Alessandria e due "service centre" a Borgomanero e Genova. Il gruppo oggi conta 50 dipendenti, 6 nella filiale di Cuneo, unica in provincia. Nei dieci anni di attività sono state vendute oltre 900 vetture, novanta solo nel 2016.

AZIENDE

## START UP DI INFORMATICA SYSTEM PREMIATA DAI GIOVANI INDUSTRIALI

In occasione del 47° Convegno dei Giovani Imprenditori di Confindustria a Rapallo, si è svolta la finale del "G.I. StartUp Contest 2017", concorso riservato alle start up. Nella rosa dei finalisti è entrata "SmartTv", startup che vede tra i suoi fondatori l'Informatica System. Si tratta di un prodotto innovativo che trasforma la tv di casa in un assistente personale per anziani, per chi vive da solo o è soggetto a fragilità.

AZIENDE

## RASSEGNA "TÈ ALLE TERME" NEL CENTRO TERMALE DI LURISIA

Le Terme di Lurisia lanciano "Tè alle Terme", rassegna di incontri con ospiti prestigiosi nel giardino del centro termale. Prossimi appuntamenti (tutti alle 17): 4 agosto, "Curiosità e caratteristiche della fauna alpina" con Mauro Fissore; 11 agosto, "L'interminabile avventura della Magia"; 18 agosto, "L'Allestimento" spettacolo teatrale di Elena Griseri; 25 agosto, "Concerto per pianoforte a 4 mani" con Luciana Barale ed Ekaterina Afanasyeva.

AZIENDE

## BOTTERO PUNTA SU INNOVAZIONE TECNOLOGICA E BUYER STRANIERI

Nel mese di giugno buyers stranieri hanno preso parte ad alcune open house organizzate da Bottero, l'azienda cuneese leader mondiale nella produzione di macchine e impianti per la lavorazione del vetro. Gli ospiti hanno potuto visionare con i loro occhi, nel corso di tour aziendali organizzati dall'azienda, tutto il know how targato Bottero, in particolare per quel che riguarda le soluzioni della divisione 'vetro piano'. Le visite si sono svolte nella sede di Cuneo e presso l'unità operativa di Trana, in provincia di Torino, dove avviene la produzione delle macchine a controllo numerico nello specifico la progettazione, costruzione e assistenza tecnica di dispositivi per la lavorazione del bordo lastra.



AZIENDE

## ACQUA SANT'ANNA VIAGGIA SU NUOVI CAMION A METANO LIQUIDO

Sei nuovi camion Iveco alimentati a gas naturale liquefatto trasporteranno circa 15 milioni di bottiglie al mese di acqua minerale Acqua Sant'Anna in partenza dallo stabilimento di Vinadio. Si tratta di un notevole passo avanti nell'ottica del trasporto sostenibile perché l'utilizzo di questi nuovi camion comporterà miglioramenti per l'ambiente sia dal punto di vista acustico che per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera.

AZIENDE

## PER ACQUA SAN BERNARDO GIUGNO DA RECORD SU TUTTI I FRONTI

Record storico per l'Acqua San Bernardo che a giugno ha venduto oltre 22 milioni di bottiglie. Alla crescita produttiva si abbina un picco di fatturato che si è attestato sul +32% rispetto al 2016. Complessivamente il brand ha registrato un +29% di crescita sia con le "Gocce" di vetro sia con il Pet. Cresciuto anche il fronte occupazionale, con 11 nuove assunzioni nel corso del 2017.



### CENTRO ACUSTICO PIEMONTESE

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001  
PROTESI ACUSTICHE DELLE MIGLIORI MARCHE

SCONTO 25%  
a tutti i lettori  
e tesserati AUSER



PRESENTI UN  
AUDIOPROTESISTA  
LAUREATO

- Controllo gratuito dell'udito anche a domicilio
- Prova gratuita dell'apparecchio acustico
- Pagamenti personalizzati ratealizzati senza alcun costo aggiuntivo

**SIAMO PRESENTI ANCHE A BOVES, BRA, CARRÙ,  
CEVA, FOSSANO, MONDOVÌ, SALUZZO, SAVIGLIANO**

**VIENI A SCOPRIRE LE DUE NOVITÀ :**

IL PRIMO  
APPARECCHIO  
IN TITANIO: INVISIBILE,  
RESISTENTE E  
CONFORTEVOLLE

IL PRIMO  
APPARECCHIO  
RICARICABILE  
CHE NON NECESSITA  
DI CAMBIO  
BATTERIE




**CUNEO • Via Negrelli, 1 • Tel. 0171.603072**

Dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12 e dalle 14:30 alle 18:30; sabato solo al mattino  
Convenzioni ASL-INAIL per la fornitura gratuita agli aventi diritto



# SCUOLA D'IMPRESA

CONFINDUSTRIA CUNEO

Visita il nostro portale  
dedicato alla formazione

- ✓ VELOCE
- ✓ IMMEDIATO
- ✓ SEMPLICE
- ✓ COMPLETO



I corsi di formazione erogati dal CSI Centro Servizi per l'Industria SRL Unipersonale possono essere svolti anche presso le sedi aziendali con programmi personalizzati e finanziabili con Fondimpresa e Fondirigenti. Per maggiori informazioni e per la richiesta di un preventivo [formazione@uicuneo.it](mailto:formazione@uicuneo.it)

[www.csi.uicuneo.it](http://www.csi.uicuneo.it)

## FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE PER ESPERTO IN GESTIONE DELL'ENERGIA - EGE



Percorso  
Formativo  
2017

### LUOGO

CENTRO SERVIZI PER L'INDUSTRIA SRL UNIPERSONALE  
**CUNEO** - Corso Dante 51- 9.00/18.00

### DESTINATARI

Tutte le figure che intendono approfondire o conseguire le competenze proprie del ruolo di Esperto in Gestione dell'Energia, come energy manager, responsabili sistema qualità e ambiente, responsabili acquisti, responsabili di stabilimento, affari generali, tecnici.

### OBIETTIVO

Fornisce le competenze e la preparazione necessarie a sostenere l'esame di certificazione come Esperto in Gestione dell'Energia (EGE), secondo la norma UNI CEI 11339:2009.

### PROGRAMMA

**Energy Management in azienda e  
quadro normativo in materia di energia**  
25 settembre

**Interventi tecnici di risparmio energetico in azienda**  
4 ottobre

**Diagnosi energetica**  
20 ottobre

**Mercati liberalizzati di energia elettrica e gas  
e incentivi economici per l'autoproduzione**  
30 ottobre

**ISO 50001 - Introduzione alla norma**  
6 novembre

**Esame di certificazione tramite CEPAS che possiede  
l'accreditamento Accredia richiesto dal D.Lgs 102/2014**  
15 novembre

**INFO:** [www.csi.uicuneo.it](http://www.csi.uicuneo.it) - [formazione@uicuneo.it](mailto:formazione@uicuneo.it) - Tel. 0171/455.532



Le aziende aderenti a Fondirigenti e Fondimpresa possono richiedere il voucher a copertura della quota di partecipazione, secondo le modalità e le tempistiche previste dai Fondi. Per maggiori informazioni e per attingere al finanziamento contattate l'Ufficio Formazione di Confindustria Cuneo.

INFORMATICA EDP

# PROMETEO È LA SOLUZIONE SOFTWARE PER PROBLEMI CON MANUTENZIONE RIFIUTI E SICUREZZA

**A**bbiamo incontrato Informatica EDP, software house fossanese, specializzata nello sviluppo software per le tematiche di ambiente, sicurezza e manutenzione. “La nostra azienda è nata nel 1983. Quindici anni fa è nato il progetto Prometeo” - afferma **Massimiliano Giraud**, Project Manager di Informatica EDP.

## Nel dettaglio di cosa si tratta?

“Abbiamo tre prodotti principali: ‘PrometeoRifiuti’ è il software utilizzato da tutta la filiera (produttori, trasportatori, destinatari) di quelle aziende che hanno a che fare con il registro di carico/scarico rifiuti, il formulario, il MUD ed il SISTRI; ‘PrometeoManutenzione’ è invece l’applicativo CMMS utilizzato da tutte quelle realtà che gestiscono la manutenzione dei loro impianti (programmata e straordinaria), analizzandone i tempi, i costi, i ricambi, gli indicatori KPI e ‘PrometeoSicurezza’ si rivolge infine agli RSPP aziendali, che trovano in un unico applicativo, la gestione delle scadenze dei corsi di formazione, la consegna dei DPI, le Visite Mediche”.

## Come si compone la vostra clientela?

“Si rivolgono a noi sia le piccole imprese sia le grandi realtà. Abbiamo un parco di oltre 1.000 clienti distribuiti in tutta Italia, molti di essi hanno anche stabilimenti all'estero. Il nostro ‘PrometeoManutenzione’, ad esempio, è multilingue”

## Quali sono le chiavi del vostro successo?

“La nostra azione opera su più fronti. Innanzitutto diamo la possibilità al potenziale cliente di provare i nostri

software per 1 mese, senza alcun impegno. Abbiamo dei siti web dedicati: [www.softwarerifiuti.com](http://www.softwarerifiuti.com), [www.softwaremanutenzione.com](http://www.softwaremanutenzione.com) e [www.software sicurezza.com](http://www.software sicurezza.com), attraverso i quali l'utente interessato può scaricare il programma in prova. Durante questo lasso di tempo, in telecontrollo, organizziamo una dimostrazione. Il cliente ha poi 30 giorni di tempo per poter provare in autonomia il software e vedere se fa al caso suo”.

## Sbaglio o non è da tutti dare i programmi in prova?

“Esatto! Noi abbiamo fatto della prova del software un punto di forza. Sappiamo che i nostri software sono validi, non vi è nulla da nascondere e quindi ben venga che le persone li possano usare. È toccando con mano il prodotto che si apprezzano i vantaggi che può offrire”.

## Come gestite la customer care?

“Questo è un altro nostro punto di forza. Ci piace accompagnare i nostri clienti all'uso del software. Curiamo molto la formazione iniziale e forniamo un servizio di assistenza telefonica illimitata. Il cliente spesso ci contatta non solo per consigli su come poter usare al meglio il software, ma anche per pareri su aspetti normativi o di gestione, data ormai la nostra lunga esperienza.”

## Come fate a farvi conoscere?

“Come detto i nostri siti web sono il primo canale comunicativo, ma partecipiamo anche a fiere (MCM a Milano e Verona per la Manutenzione, Eco-mondo a Rimini ed Ecoter a Ravenna per il software dei rifiuti); organizziamo poi spesso eventi formativi in giro per l'Italia. Ad esempio, 15 giorni fa, a Milano, abbiamo organiz-

**aziendein**<sup>®</sup>  
storie d'impresa

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**EDP** INFORMATICA EDP  
WWW.INFORMATICAEDP.COM

### Informatica EDP S.r.l.

Strada del Lucchetto 2/b, 12045 Fossano (CN)  
Tel 0172.646609 - 0172.693403  
Fax 0172.695763  
e-mail: [info@informaticaedp.com](mailto:info@informaticaedp.com)  
Sito: [www.informaticaedp.com](http://www.informaticaedp.com)



zato un seminario sulla norma 231 e sugli impatti che essa ha sulla filiera rifiuti.

Conclude Giraud: “Abbiamo instaurato in questi anni una proficua collaborazione con Confindustria Cuneo. Invitiamo tutti gli associati a contattarci per uno scambio conoscitivo. Spesso si cercano fornitori lontano, non sapendo che a pochi km dalla propria azienda c'è la nostra realtà”. ■

5000 abitanti  
A.N.P.C.I.



**FRANCA  
BIGLIO**

Presidente Anpci  
e sindaco di Marsaglia

**Vogliamo puntare tutto sulla formazione perché la conoscenza tecnica di come si amministra un ente pubblico è alla base della gestione dei piccoli comuni. Per riuscire a operare è necessaria un'adeguata formazione**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI ITALIANI  
CONVENZIONE CON LAPET PER FAR CRESCERE IL CAPITALE UMANO

# VOGLIAMO FORMARE I NUOVI AMMINISTRATORI

**I**nvestire sulla formazione, per far crescere il capitale umano nei piccoli enti locali. Anpci (Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani) e Lapet (Associazione Nazionale Tributaristi), hanno sottoscritto una convenzione per la formazione specialistica dei tributari Lapet e dei dipendenti e degli amministratori Anpci. Un chiaro segnale per aumentare sempre di più la professionalità all'interno dei piccoli Comuni, rendendo sempre più qualificato e preparato chi ci lavora. Un disegno che nasce dalla consapevolezza che il personale degli enti pubblici è una risorsa, e per questo dev'essere sostenuta e adeguatamente formata. Un progetto lungimirante e ambizioso "utile alla realizzazione del superiore interesse pubblico alla valorizzazione e all'accrescimento del capitale umano". "Vogliamo puntare tutto sulla formazione - spiega **Franca Biglio**, presidente dell'Anpci - perché la conoscenza tecnica di come si amministra un ente pubblico è alla base della gestione dei piccoli Comuni. Tutto ciò è necessario anche perché sempre più spesso i Comuni sono oberati di burocrazia e si devono districare tra nuove normative e legislazioni complesse. Per riuscire a operare è necessaria un'adeguata preparazione e un continuo aggiornamento, contando anche che spesso gli amministratori locali dei piccoli centri sono praticamente dei volontari". Alle giornate formative parteciperanno figure istituzionali di rilievo che sapranno apportare la loro espe-

rienza diretta ai partecipanti, in un percorso di apprendimento e crescita. "Alla formazione - conferma Franca Biglio -, gestita da una società seria che potrà assicurare la validità dei relatori presenti in aula, parteciperanno in qualità di docenti avvocati, dottori commercialisti, consulenti del lavoro, rappresentanti sindacali ma anche docenti universitari ed esperti". Tanti i temi che verranno sviscerati nel fitto programma di formazione partendo dal profilo normativo di un Comune e dalle sue caratteristiche e complessità. Una volta chiarito il panorama della "macchina" si passerà ad esaminare gli organi politici, le loro competenze, gli spazi di intervento, i rapporti istituzionali, fino alla composizione della Giunta e del Consiglio comunale, in particolar modo per gli enti sotto i 5 mila abitanti. Si indagherà sul ruolo degli amministratori locali, sul loro status e sulle funzioni, ma anche sull'attività amministrativa, sugli strumenti, le politiche di indirizzo degli organi dell'ente locale. Non poteva poi mancare un approfondito confronto sulla programmazione, sul bilancio e sul Patto di stabilità, temi particolarmente

**Tanti i temi affrontati con relatori competenti come avvocati, dottori commercialisti, consulenti del lavoro, rappresentanti sindacali e docenti universitari**

delicati e cari agli amministratori locali, alle prese con normative di difficile interpretazione, in continua evoluzione e, soprattutto, di vitale importanza. Infine si parlerà del controllo degli organi. “In questo modo permettiamo ai nostri amministratori, spesso alla prima esperienza, di avere tutti gli strumenti necessari per districarsi al meglio nel difficile panorama normativo” conclude Biglio. L'intesa porterà benefici a entrambe le associazioni: alla Lapet, i cui iscritti saranno spinti ad approfondire anche le materie di fiscalità pubblica, ampliando così le proprie conoscenze e i propri orizzonti professionali. E ovviamente all'Anpci che, dal canto suo, metterà a disposizione dei professionisti della Lapet un bacino di utenza di 2mila comuni associati che ora non saranno più costretti a rivolgersi a figure terze per gestire problematiche quali la chiusura dei bilanci, i bandi, il Dup e la programmazione economico-finanziaria. ■



MARSAGLIA

## PANCHINA ROSSA DEDICATA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Sabato 17 giugno a Marsaglia, alla presenza del Prefetto di Cuneo, dei parlamentari della Provincia di Cuneo, di sindaci e amministratori locali, tra i quali il referente Anpci Pavia, Enrico Vignati, il vescovo di Mondovì Monsignor Luciano Pacomio, ha benedetto la targa di intitolazione della “Piazza Emilia Beoletto Biglio -Maestra”, la mamma di Franca Biglio, sindaco di Marsaglia e presidente Anpci. Il Vescovo ha altresì proceduto a benedire la “panchina rossa” dedicata alle donne vittime di violenza con una targa che reca le parole di Martin Luther King: “Ciò che mi spaventa non è la violenza dei cattivi, ma l'indifferenza dei buoni”. “Auspicio – ha commentato **Franca Biglio** -che tutti i piccoli Comuni possano fare lo stesso, intitolando una panchina rossa e un luogo sacro in ogni ente. Tutti coloro che adotteranno questa iniziativa sono pregati di comunicarlo a [segreteria@anpci.eu](mailto:segreteria@anpci.eu)”.

front  
Comunicazione  
rwc.comunicazione.it

back  
Organizzazione  
rwc.it

I DUE LATI DELL'IMPRESA

RW COMUNICAZIONE RW CONSULTING



# PISCINE

WELLNESS e CENTRI BENESSERE

La piscina risponde alle esigenze di benessere, intimità e incontro della famiglia; come un moderno focolare ci permette gradevoli momenti di svago e buona compagnia.

La piscina può essere realizzata con diverse forme, tecniche e materiali purché il risultato sia di qualità adeguata a garantire l'igiene, il comfort e il benessere degli utilizzatori. Dopo aver maturato una lunga esperienza con diverse tecniche e materiali, abbiamo effettuato delle scelte che ci permettono di operare con il massimo controllo del cantiere ed ottenere costantemente un risultato finale di alta qualità.



## LA STRUTTURA IN CASSERI

I casseri rappresentano la soluzione ideale per la realizzazione di piscine residenziali e pubbliche, unendo la solidità del cemento armato alla praticità di un sistema modulare al confort di una piscina coibentata. Il Cassero ESI si differenzia dagli altri prodotti sul mercato per la sua eccezionale consistenza che gli permette di mantenere la forma e la rigidità strutturale anche durante il getto in cemento.

Il metodo di installazione prevede predisposizioni per la posa dell'armatura verticale e orizzontale all'interno dei casseri, in modo da ottenere un vero e proprio muro in cemento armato, già rifinito e coibentato.

La struttura in casseri permette inoltre di posizionare nelle pareti, prima del getto, tutti gli accessori (bocchette, fari, etc.) con estrema precisione e facilità. Questo sistema consente dunque di realizzare piscine con una qualità superiore rispetto al sistema in c.a. tradizionale con tempi di realizzazione molto più rapidi.



## FILTRAZIONE E DISINFEZIONE

Si tratta certamente degli aspetti meno evidenti della piscina, ma che sono fondamentali per garantire igiene e confort.

Un filtro a sabbia ben dimensionato, coadiuvato da un eventuale controllo automatico del ph permette di godere in assoluto relax del confort della propria piscina.

Elettrolisi del sale, grazie a questo tipo di disinfezione eco-sostenibile possiamo godere di una minore concentrazione di cloro in acqua, una disinfezione automatica e continua e un buon confort per i bagnanti.



# IDROCENTRO

[www.algcollection.it](http://www.algcollection.it)

[www.esipiscine.com](http://www.esipiscine.com)

Numero verde 800 577385

## LA FORMA E LA TECNICA

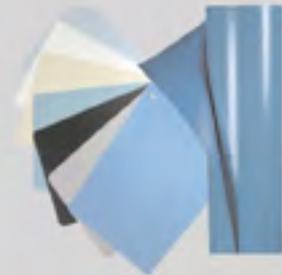
Affinché la piscina sia funzionale e confortevole è necessario scegliere con attenzione forma e dimensioni secondo le esigenze degli utilizzatori.

La tecnica del Cassero permette di realizzare con costi contenuti qualsiasi tipo di forma. Le dimensioni ideali per l'uso domestico vanno normalmente dai 4 metri x 8 fino a 6 x 12. Il fondo può essere piano, inclinato o a tramoggia, a seconda che si voglia utilizzare la vasca per i tuffi o meno.

Molte famiglie ci sottolineano che un fondo piano con una profondità di circa 150 cm garantisce un confort eccellente per tutta la famiglia e una temperatura dell'acqua gradevole per tutta la stagione estiva. Le piscine si dividono in due grandi gruppi: a skimmer e a sfioro, solitamente appartengono al secondo gruppo tutte le piscine pubbliche e ad alta frequentazione. La piscina a skimmer consente un ottimo risultato in termini di filtrazione e igiene nonostante i costi più contenuti.



## IL RIVESTIMENTO INTERNO



La vasca dovrà essere completata con un rivestimento interno che ne garantisca igiene e confort ed al tempo stesso soddisfi il gusto estetico dei proprietari.

L'offerta spazia dagli elementi mosaici, ceramiche o pietre, al pratico e confortevole liner di pvc.



## CENTRI BENESSERE E WELLNESS

ESI grazie all'esperienza maturata negli anni, si occupa della progettazione e realizzazione centri benessere sia pubblici che privati, offrendo una consulenza anche per il risparmio energetico sui consumi.





Per realizzare i vostri desideri, scegliete Porsche Financial Services Italia.

[www.cuneo.porsche.it](http://www.cuneo.porsche.it)

**Avventurati oltre.**

**Di nuovo.**

**Nuova Panamera Sport Turismo.**

**In arrivo al Centro Porsche Cuneo.**

Con la nuova Panamera Sport Turismo Porsche stabilisce un nuovo standard.

Grazie a un motore performante che offre una potenza di 404 kW (550 CV)

e a un design unico, lascia tutte le convenzioni dietro di sé, ancora una volta.

Il viaggio comincia adesso.



**PORSCHE**

**Centro Porsche Cuneo**

Erre Esse S.p.A.  
Concessionario Porsche  
Via Villafalletto 7/Ter, Madonna dell'Olmo (CN)  
Tel. 0171 314911